

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°	SN	del Reg.	OGGETTO:	Verbale senza numero: Dibattito sui punti all'ordine del giorno.
Data 12/05/2009				

L'anno **duemilanove**, il giorno **dodici** del mese di **maggio**, alle ore **diciassette e trenta** nella sala delle adunanze consiliari, alla prima convocazione in sessione straordinaria ed in seduta pubblica, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
1) SERRELI SANDRO	X		12)MALLUS FEDERICO	X	
2) TREMULO PAOLO		X	13)USAI ALICE	X	
3) CHESSA GIOVANNI PASQUALE	X		14)DEIANA EMANUELE	X	
4) SPINA MAURO	X		15)ORRU' ANDREA	X	
5) ZUNNUI NICOLA	X		16)PODDA SALVATORE	X	
6) LEONI MASSIMO	X		17)ZEDDA CELESTE	X	
7) MORICONI CESARE	X		18)LEBIU MASSIMO	X	
8) SATTA EMANUELE	X		19)LOI LORENA	X	
9) SERRA MASSIMO	X		20)ORRU' ALESSANDRO	X	
10)MALLOCCI MASSIMILIANO	X		21) COCCO GIOVANNI	X	
11)PERRA MARCO	X				

Presenti	n° 20
Assenti	n° 1

OLTRE AGLI ASSESSORI:	P	A		P	A
- PUSCEDDU MARIA BARBARA	X		- COCCO ANTONELLO	X	
- MELIS FAUSTINO	X		- CARTA MARIO	X	
- SCHIRRU VALTER	X		- MURGIA JOSTO	X	
- ATZORI LUCIA		X			

Presiede il Sig. **Serra Massimo**, nella qualità di **Presidente del Consiglio**, con l'assistenza del **Segretario Generale Dr. Farris Efisio**.

Il **Presidente**, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori i consiglieri Spina Mauro, Leoni Massimo e Orrù Alessandro.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il **Presidente del Consiglio Serra Massimo** rivolge i propri saluti ai presenti e comunica che i due consiglieri assenti sono giustificati, il primo avendo fornito un certificato medico ed il secondo avendo comunicato tempestivamente la propria impossibilità ad essere presente al momento dell'inizio dei lavori. Prima di passare alla trattazione dei punti all'ordine del giorno, alla luce di una richiesta emersa nell'incontro che si è tenuto il giorno precedente in Conferenza dei Capigruppo, il Presidente del Consiglio afferma: *“Desidero portare una testimonianza ed un contributo su un episodio che, al di là della discrezione e della riservatezza, non poteva restare circoscritto alla stampa, ma doveva poter trovare spazio anche in questo consesso. Anticipo anche che rappresentare oggi in questa forma questo contributo potrebbe apparire probabilmente come una forma di contenimento della gravità del fatto, ma così non è. Personalmente, ma d'accordo con la Giunta comunale e con la Conferenza dei Capigruppo, abbiamo inteso rispettare quella che è stata ed è la volontà dei più diretti interessati. Eventualmente,*

laddove le circostanze o le situazioni dovessero autorizzare altre iniziative, la Conferenza dei Capigruppo sarà sempre a disposizione per valutare, studiare e decidere in merito.

Ieri si è tenuta una Conferenza dei Capigruppo alla presenza del Sindaco, e questa Conferenza mi ha conferito mandato affinché il sottoscritto – anche a nome dell'intera Assemblea consiliare, del Sindaco e della Giunta, oltre che mio personale – esprima un pensiero di vicinanza e di solidarietà, per i motivi a voi noti, al collega Mimmo Zedda ed al gruppo politico di appartenenza.

La nostra quotidianità può vivere anche momenti difficili e particolari e può anche, a volte, essere caratterizzata da tensioni e preoccupazioni: momenti nei quali è certamente d'obbligo – nei confronti di chi è più direttamente coinvolto – il rispetto, la prudenza e la discrezione.

È, comunque, innegabile che ci troviamo di fronte ad un fatto inquietante ed increscioso, che genera stupore, amarezza ed incredulità. Un fatto verso il quale, però, non si può assolutamente restare insensibili.

Nel contempo, questi episodi non possono e non devono assolutamente minare la serenità e la serietà del lavoro di questo Consiglio Comunale: del Consiglio di ieri, dei consigli di oggi e dei consigli del prossimo futuro. Abbiamo il dovere di essere fiduciosi sull'operato delle autorità competenti che – almeno questo è il mio auspicio, e penso di interpretare anche il pensiero dell'intera Assemblea – sapranno far luce e chiarezza sull'accaduto.

Mi permetto, grazie anche al mandato della Conferenza dei Capigruppo, di chiedere oggi al Consiglio Comunale di esprimere un voto di ferma condanna dell'accaduto ed un voto che esprima solidarietà, vicinanza ed amicizia al collega, invitandolo a proseguire con immutato impegno ed entusiasmo la propria attività all'interno di quest'Assemblea. Solidarietà e vicinanza che vanno estese, naturalmente, al gruppo politico del quale il collega è espressione. Chiedo, altresì, al Consiglio Comunale di esprimersi affinché venga investita la Conferenza dei Capigruppo dello studio e della valutazione in merito ad eventuali, ulteriori, utili iniziative. Grazie”.

Il Presidente comunica quindi che la votazione, in forma di un ordine del giorno, verterà sulla condanna dell'accaduto e sull'espressione di un sentimento di solidarietà e di vicinanza al collega oltre che sul mandato alla Conferenza dei Capigruppo a valutare eventuali ulteriori iniziative. Egli chiede, quindi, all'Assemblea se tutti sono d'accordo su questa impostazione

Viene votato l'ordine del giorno sui fatti citati, approvato all'unanimità con diciannove voti a favore.

Il Consigliere Zedda Celeste afferma: *“Sono imbarazzato e colpito dalle dichiarazioni del Presidente del Consiglio, espresse in nome e per conto dell'Assemblea nel suo complesso. Manifesto il mio sentito ringraziamento e la mia attenzione nei confronti di questo problema, non fosse altro perché l'ho subito personalmente. Sono convinto che occorra tenere un basso profilo in occasioni di questo genere, tenuto conto che ci sono molti atti di emulazione di fenomeni di questo tipo.*

Ringrazio sentitamente e mi rimetto a quello che la Conferenza dei Capigruppo ed i singoli componenti del Consiglio riterranno di dover intraprendere. Si tratta di atti che, come correttamente è stato esposto, lasciano perplessi, anche perché è difficile cercare di capire a cosa possano essere ricondotti. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo pone all'attenzione dell'Assemblea il primo punto all'ordine del giorno circa la surroga dell'ex Consigliera Piras Maria Laura nella Quarta Commissione Consiliare Permanente. Trattandosi di surrogare la citata ex Consigliera con la neo Consigliera Loi Lorena il Presidente del Consiglio propone un voto palese che esprima un voto favorevole o contrario a che la neo Consigliera Loi Lorena possa entrare da subito a far parte della Quarta Commissione Consiliare Permanente. Il Presidente del Consiglio spiega che si tratta unicamente di una proposta volta allo snellimento dei lavori.

Il Presidente chiede quindi se il Consiglio Comunale è d'accordo su questa impostazione e se ci sono interventi o proposte al riguardo.

Il Consigliere Cocco Giovanni interviene: *“Per rispetto nei confronti della Collega Loi Lorena mi sembra doveroso valutare che con la procedura proposta stiamo destinandola direttamente alla Quarta*

Commissione senza sapere se, magari, la Consigliera è d'accordo. Mi ponevo quindi il problema che le fosse gradita questa destinazione”.

La **Consigliera Loi Lorena** afferma: *“Mi pareva fosse già assodato il fatto che per me fosse confermata la quarta commissione”.*

Il **Presidente del Consiglio Serra Massimo**, constatato che non ci sono altri interventi e che non vi è alcuna opposizione tra i consiglieri al riguardo, apre la votazione.

Viene votato il punto primo iscritto all'ordine del giorno: *“Surroga Consigliera Piras Maria Laura nella Quarta Commissione Consiliare Permanente”*, approvato all'unanimità con diciannove voti a favore. Viene votata l'immediata esecutività del medesimo punto, approvata all'unanimità con diciannove voti a favore.

Il **Presidente del Consiglio Serra Massimo** rivolge i propri auguri alla Consigliera Loi Lorena informandola che riceverà presto la convocazione per partecipare ai lavori della quarta commissione. Successivamente propone all'esame del Consiglio Comunale il secondo ed il terzo punto all'ordine del giorno, aventi ad oggetto, rispettivamente, il *“Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma primo, lettera 'e' del D.Lgs. n° 267/2000 per maggiori spese legali”* ed il *“Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma primo, lettera 'a' del D.Lgs. n° 267/2000”*. Al proposito il Presidente del Consiglio cede la parola al Sindaco per l'illustrazione congiunta dei due punti nella sua qualità di Assessore alle finanze.

Il **Sindaco Serreli Sandro** ringrazia il Presidente del Consiglio e procede all'illustrazione: *“Si tratta di due proposte. La prima riguarda cause definite in via giudiziale ed extragiudiziale per una spesa complessiva di euro 7645,20 derivata da maggiori oneri legali. Come saprete una recente pronuncia della Corte dei Conti della Sardegna indica la strada del riconoscimento come debito fuori bilancio anche per le maggiori spese derivanti da oneri legali. Quindi con la proposta al secondo punto all'ordine del giorno stiamo riconoscendo questo. Nello specifico le cause sono:*

1) l'opposizione promossa dai Signori Asuni Mario, Moi Maria Speranza e Moi Salvatore, con sentenza risalente al 2007 ed atto di impegno datato 2002, per un importo di euro 2.500, mentre la fattura ammonta complessivamente ad euro 3.172, con una differenza di euro 672,84 da riconoscere;

2) la causa promossa dall'Ingegnere Luigi Saggi contro il Comune di Sinnai per l'annullamento della Delibera della Giunta comunale n° 794/1996; il giudizio è stato favorevole per il Comune di Sinnai ed è già la seconda causa favorevole; la Deliberazione con la quale è stato preso l'impegno di spesa è la n° 54/1997, per un importo di euro 3.098, mentre il totale delle spese ammonta complessivamente ad euro 3.491, con una differenza di euro 392,79 da riconoscere;

3) la terza sentenza – che è sempre favorevole per il Comune di Sinnai – è quella promossa da Zuddas Maria Dolores; l'esito favorevole è del 2007 e la determina di impegno risale alla fine del 2002, per un importo di euro 3.500, mentre il totale delle spese legali assomma complessivamente ad euro 7.894, con una differenza di euro 4.394;

4) l'ultima sentenza – questa invece è negativa – è la resistenza in giudizio sul ricorso promosso da Manca Dionigio e Mura Dolores; l'impegno è stato preso con una determinazione del 2001 per euro 2.582; l'importo complessivo da sostenere per oneri legali è di euro 4.767,65 con una differenza di euro 2.135,37.

Complessivamente, circa il punto due all'ordine del giorno abbiamo euro 7.645 da riconoscere.

Per quanto riguarda il punto tre all'ordine del giorno, questo riguarda l'ultima sentenza con esito negativo per il Comune di Sinnai cui facevo riferimento, e costituisce – praticamente – l'importo che il Comune è stato condannato a pagare, per complessivi 15.464 euro, e quindi anche per questo viene chiesto al Consiglio Comunale di riconoscere questi debiti fuori bilancio. Grazie”.

Il **Consigliere Orrù Andrea** afferma: *“Premetto che non conosco gli atti dettagliati di queste vicende e quindi mi attengo semplicemente alla lettura per chiedere alcuni chiarimenti e per reiterare una proposta Consiglio Comunale di Sinnai – Seduta del 12 maggio 2009*

che già feci diverso tempo fa. Leggo, da quanto allegato agli atti, che le prime tre sentenze risultano favorevoli per il Comune di Sinnai, quindi vorrei comprendere a che cosa sono dovute queste ulteriori spese. Voglio capire se c'è stata una condanna alle spese della parte soccombente... ”.

Il Sindaco Serreli Sandro interviene: *“A distanza di cinque anni la parcella trasmessaci dal legale ammonta a euro 3.172, quindi questa differenza deve essere riconosciuta attraverso il debito fuori bilancio”.*

Il Consigliere Orrù Andrea continua: *“Sì, ma – se ho ben capito – siamo giunti ad una sentenza che è favorevole per il Comune, che in genere prevede la soccombenza di chi perde anche per quanto riguarda le spese legali. Vorrei capire perché, a questo punto, il Comune deve continuare ad integrare...”.*

Il Sindaco Serreli Sandro risponde: *“Bisogna capire se la sentenza prevede anche il pagamento delle spese per la parte soccombente. A volte succede anche – c'è la compensazione, lei lo sa bene – che viene condannato il soccombente a pagare le spese del legale anche del ricorrente. In questo caso, comunque, è un onere che compete al Comune di Sinnai farsi riconoscere, perché il legale l'incarico l'ha preso con noi, quindi siamo noi che dobbiamo riconoscere al legale il dovuto. Diversamente dobbiamo mettere il legale in condizione di sobbarcarsi questo ulteriore onere. Intraprendere un'azione giudiziaria nei confronti del creditore per farsi riconoscere una spesa legale? È un problema che riguarda l'Amministrazione Comunale...”.*

Il Consigliere Orrù Andrea continua il proprio intervento: *“Però non è specificato se ci sia stata una soccombenza o una compensazione delle spese – che come dice giustamente il Sindaco può esserci stata, ed a quel punto sarebbero giustificati questi debiti fuori bilancio. Io non conosco gli atti e vorrei solo comprendere se possiamo avere ulteriori chiarimenti a questo riguardo.*

A mio parere, in genere, se è prevista la soccombenza si dovrebbe andare a chiedere al soccombente le spese legali. Poi vedremo; eventualmente ci sarà un'azione di rivalsa.

Per quanto riguarda, invece, l'ultima causa, vorrei approfittare di questo fatto: visto che siamo di nuovo nella situazione in cui il Comune di Sinnai si trova ad essere soccombente per una causa che, suo malgrado... [Interruzione] Eh, va bene, una su quattro, però il cui ammontare supera ampiamente il costo delle altre tre. Quindi mi permetto un'altra volta di insistere perché si prenda ulteriormente in considerazione la mia proposta di dotare il Comune di Sinnai di un ufficio legale. Ripeto: non conosco gli atti di causa, ma magari, nella quasi totalità delle ipotesi, una transazione – dove è possibile col supporto di uno studio legale, posto che gli uffici del Comune non sono esperti in diritto – sarebbe opportuna perché si eviti il ricorso alle cause giudiziarie nell'azione amministrativa e ci sia un risparmio anche notevole.

In attesa di vedere gli sviluppi, per il momento manifesto il voto contrario in ordine ai punti all'ordine del giorno che sono stati elencati”.

Il Consigliere Cocco Giovanni interviene: *“Condivido il voto contrario già annunciato dal collega. Vorrei la garanzia che ci sia la rivalsa nei confronti di queste persone che hanno promosso cause contro il Comune e che poi le hanno perse, perché un comune che è in carenza di fondi in maniera pesante – continuamente in affanno – quando ha l'occasione di recuperare qualche lira in questo modo non la coglie. Non basta dire: ‘Può essere che nella sentenza ci sia scritto o non ci sia scritto’. La sentenza è definitiva. Può essere non esiste: o è o non è. Credo che si sappia con certezza se la ditta soccombente è stata condannata a rifondere queste spese. Sì o no. Che vuol dire ‘può essere o non può essere’? Certo che può essere o non può essere. Ma è o non è?”.*

Il Sindaco Serreli Sandro risponde: *“Non abbiamo qui le sentenze, ma non è questione di è o non è. È scontato, perché se no ne dovremmo rispondere contabilmente, che se c'è da parte del Comune la possibilità di attivare un'azione di rivalsa questo deve essere fatto. È normale. Solo che noi dobbiamo prima pagare – perché diversamente maturano gli interessi – e poi, se la controparte riconosce quanto*

deciso dal giudice volontariamente bene, se no dobbiamo attivare tutte le opportune procedure. Non l'ho detto perché è scontato”.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo, constatato che non ci sono altri interventi, mette in votazione, separatamente, il secondo ed il terzo punto all'ordine del giorno.

Viene votato il punto secondo iscritto all'ordine del giorno: *“Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma primo, lettera 'e' del D.Lgs. n° 267/2000 per maggiori spese legali”*, approvato con dodici voti a favore, sei contrari – e nessun astenuto.

Entra il Consigliere Moriconi Cesare.

Viene votata l'immediata esecutività del medesimo punto, approvata con tredici voti a favore, sei contrari – e nessun astenuto.

Viene votato il punto terzo iscritto all'ordine del giorno: *“Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma primo, lettera 'a' del D.Lgs. n° 267/2000 per maggiori spese legali”*, approvato con tredici voti a favore, sei contrari – e nessun astenuto.

Viene votata l'immediata esecutività del medesimo punto, approvata con tredici voti a favore, sei contrari – e nessun astenuto.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo pone all'attenzione dell'Assemblea il quarto punto all'ordine del giorno, inerente la *“Rettifica Deliberazione Consiglio Comunale n° 7 del 29/03/2009 avente ad oggetto ‘Modifiche al vigente regolamento per l'applicazione dell'Imposta Comunale sugli Immobili’”*.

Il Presidente ricorda al Consiglio che su questo aspetto è stata presentata una richiesta da parte di un Consigliere e che su detta richiesta si è aperto un dibattito che ha portato a rivedere il contenuto originario della proposta. In seguito il Presidente dà la parola al Sindaco per l'illustrazione.

Il Sindaco Serreli Sandro afferma: *“Sarò breve perché abbiamo già discusso in commissione al riguardo. In pratica la Giunta sta recependo quanto emerso nella precedente riunione di Consiglio, nella quale alcuni consiglieri avevano effettuato delle osservazioni circa i valori per il 2009 relativi alle aree edificabili – o per lo meno alle aree inserite come potenzialmente edificabili nel Piano Urbanistico Comunale – proponendo che almeno su quelle aree per le quali ancora oggi esiste un blocco certo da parte del Piano Paesaggistico Regionale non fosse previsto l'aumento – che ricordo era del 20% – e che, eventualmente, per conservare il pareggio di bilancio, venisse focalizzata l'attenzione sulle zone 'A', 'B' e 'C' approvate dal Consiglio Comunale e per le quali nulla osta al convenzionamento essendo la parte privata che adesso deve adempiere alle forme per attivarlo.*

Quindi si proponeva di concentrare su queste aree il mancato aumento delle zone 'F' e 'G'. Questo è stato fatto. È stata inserita una zona per le zone 'C', quella della Sinnai approvata, con il valore minimo di euro settanta al metro quadro.

Questo è l'esito della valutazione che è stata fatta all'interno del Consiglio Comunale: l'accoglimento della proposta che credo di ricordare fosse stata avanzata innanzitutto dal Consigliere Lebiu e che poi, nella discussione, un po' tutti avevano condiviso.

Io stesso chiesi in quell'occasione di portare a compimento il processo avviato, e quindi di approvare la deliberazione, con l'impegno di far valutare agli uffici questa proposta ed eventualmente ridiscuterla in un successivo Consiglio Comunale.

Questo è stato fatto, quindi questa è la proposta che stiamo sottoponendo al Consiglio Comunale. Quello che chiedo, innanzitutto, è se il Consiglio Comunale intende modificare la proposta precedente e quindi portare avanti questa seconda proposta”.

Il Consigliere Lebiu Massimo afferma: *“Ho preso atto del fatto che la Giunta comunale ed i colleghi hanno accolto la mia richiesta soprattutto per quanto riguarda le zone 'F', che sono ancora bloccate.*
Consiglio Comunale di Sinnai – Seduta del 12 maggio 2009

Nel contesto complessivo, però – poiché la mia protesta aveva anche riguardato il fatto che il nostro Gruppo non condivide che ci siano in ogni caso degli aumenti, e quindi delle compensazioni – non possiamo mutare pienamente il nostro parere in favorevole e colgo l'occasione per esprimere un voto di astensione in merito”.

Il Consigliere Podda Salvatore afferma: *“Ho registrato con stupore, già in seconda Commissione, l'adeguamento del valore dei terreni ai fini ICI. Devo evidenziare, purtroppo, senza entrare in merito della perizia, che questo, nella pratica, si è tradotto in un aumento generalizzato dei valori unitari dei terreni, indistintamente, di un 20%. Questo comporta, per il cittadino che paga, un aumento dell'ICI del 20% apparentemente senza che il Comune abbia aumentato alcunché (l'aliquota è infatti rimasta invariata). In poche parole, quest'anno grazie alla deliberazione assunta in Consiglio Comunale lo scorso 29 marzo grazie al supporto dall'attuale maggioranza, la cittadinanza che ha il tordo di possedere terreni edificabili anche in via non effettiva (perché bloccati dal PPR, ad esempio), si troverà, a Giugno prossimo, una bella sorpresa! Ora, dopo poco più di un mese, si vuole fare, per così dire, un adeguamento “particolare”. Il tenore della proposta in consiglio è motivato come segue – cito testualmente – ‘il piano paesaggistico regionale, approvato ai sensi della L.R. n. 8 del 25/11/2004, ha introdotto nuovi vincoli edificatori per le zone F in ambito costiero, e pertanto il valore degli immobili ivi ricadenti ha subito una flessione, mentre le zone B hanno conseguentemente acquistato valore; per ogni zona omogenea C, D ed F si è ritenuto opportuno introdurre una nuova tipologia per le aree oggetto di lottizzazione approvata che avendo superato l'iter tecnico burocratico possiedono un valore aggiunto’ e sarebbe a dire che i poveri proprietari di aree in zona B vedranno, probabilmente, ulteriormente aumentato il valore unitario (e le imposte da pagare) oltre il 20% già aumentato a marzo.*

Dico probabilmente perché le tabelle di cui alla proposta che ho avuto dagli uffici, in data 11 maggio 2009 e dietro ima espressa richiesta, sono identiche a quelle approvate a marzo.

Dunque ignoro le variazioni apportate ma, per il principio di equivalenza, credo che le zone B e le nuove lottizzazioni (C, D ed F) non vincolate sopporteranno finanziariamente il minor gettito delle zone F vincolate. Innanzitutto un aumento secco del 20% è una cosa enorme. Il 10% all'anno rispetto all'ultima revisione (risale al 2007). Nemmeno i titoli di stato o il costo della vita rendono tanto. Ogni cittadino che paga l'ICI, ricordo a tutti, in pratica cede al Comune, anno dopo anno, un pezzo di terreno.

Da profano, per cercare di capire, ho fatto una piccola indagine presso gli uffici comunali e ho scoperto che, negli ultimi anni, le licenze edilizie di nuova costruzione rilasciate sono le seguenti:

- Numero 907 richieste fatte nell'anno 2006;
- Numero 823 richieste fatte nell'anno 2007;
- Numero 823 richieste fatte nell'anno 2008;
- Numero 288 licenze rilasciate nell'anno 2006;
- Numero 225 licenze rilasciate nell'anno 2007;
- Numero 201 licenze rilasciate nell'anno 2008;

Ora, la diminuzione delle concessioni rilasciate può essere letta in due modi: sono diminuite le aree libere perché la gente ha costruito (e quindi il valore è aumentato) oppure la gente non ha soldi e non costruisce affatto attendendo tempi migliori.

In tempi di crisi come questi, secondo voi, quale dovrebbe essere l'orientamento più probabile? Provate a pensarci un attimo, indipendentemente dai numeri e dalle perizie, sulla cui bontà non nutro alcun dubbio.

Dove finiranno, poi, questi maggiori introiti? Leggendo il bilancio, anche se è altro punto all'ordine del giorno, si comprende che l'azione economica del Comune, al momento attuale ma anche da diversi anni, si sostanzia nella sola "manutenzione ordinaria minima" della macchina Comunale: si pagano gli stipendi, in pratica, e poco altro, per non dire niente altro.

Ai cittadini restano strade scassate, una circolazione ballerina con deviazioni all'ordine del giorno, poche opere pubbliche, una caserma da adeguare (non è stato formalizzato neppure l'incarico al progettista che mi risulta, abbia già predisposto il progetto preliminare), e imposte da pagare, l'ICI, ma anche, stando a indiscrezioni degli uffici, un 10% in aumento sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani,

alla faccia dell'efficienza delle privatizzazioni. Certo, così è facile: vada come vada, paga sempre pantalone, il cittadino!

Per concludere, dico che non ho condiviso gli aumenti ICI di fine marzo e non dividerò, fra l'altro perché non li conosco in quanto non mi sono stati forniti, i nuovi importi.

Votateli voi, questi valori, io esprimo voto contrario. Grazie per l'attenzione”.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo, ringrazia il Consigliere Podda Salvatore e constatato che il Consigliere Satta Emanuele ha chiesto di intervenire, gli dà la parola.

Il Consigliere Satta Emanuele afferma: *“Si sto chiedendo di intervenire perché questo punto all'ordine del giorno è nato da una proposta accolta fatta precedentemente dal Consigliere di minoranza. Questo era un punto già votato. Avevamo accolto l'altra volta la proposta fatta dal Consigliere Lebiu e sembrava che in commissione si dovesse votarla così com'era, ma considerato che il Consigliere Lebiu nel suo intervento riguardo questo punto ha espresso la volontà di votare contro o che comunque si asterrà, a questo punto io chiedo cinque minuti di sospensione perché abbiamo necessità con la maggioranza di riunirci per vedere come andare avanti su questo punto”.*

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo ringrazia il Consigliere Satta Emanuele e constatato che il Sindaco ha chiesto di intervenire, gli dà la parola.

Il Sindaco Serreli Sandro interviene affermando che: *“Prima che il consiglio si esprima sulla proposta del Consigliere Satta, volevo far notare che questa proposta è stata fatta, come ha ricordato poco fa il Consigliere Satta, proprio perché c'era la volontà di accogliere una proposta nata in particolar modo da un Consigliere Comunale, che se non ricordo male, ma basta leggerli i verbali, chiedeva proprio lo spostamento di questo aumento della zona F su delle zone magari C, ecc.. Questo è stato fatto 'pari pari'; ora notare che quel Consigliere, in qualità di proponente, una volta che ha visto accettata la sua richiesta, portandola all'attenzione del consiglio, esprima un parere di astensione, beh questo mi sorprende, però ognuno è libero di agire come meglio crede, e questa non vuole essere nessuna critica. Credo di ricordare bene che c'era proprio la proposta, da dove recuperare queste somme, questi valori che venivano tolti dalle zone F. Però per rimanere nella discussione, io già dalla volta scorsa, e basta rileggersi il verbale della volta scorsa, parlando di aumento dei valori a Sinnai, dove per le zone B di edificazione di 3 metri cubi a metro quadro viene chiesto di calcolare l'ICI su un valore di 108 € al metro quadro, beh se si chiama questo un onere forte per quanto riguarda il cittadino, e visto che c'è qualcuno che proviene da fuori e probabilmente conosce anche gli altri valori dei comuni limitrofi, bisogna stare attenti ad utilizzare questi valori.*

Io ricordo di avere fatto accenno anche ad un comune che non dista più di tre km da Sinnai: basta andare sul sito di questo comune e verificare che per le zone B, viene chiesto per calcolare il valore dell'ICI, un valore di € 300,00. Credo che almeno dei due comuni limitrofi, che sono qui, non dico quali, a Sinnai il valore reale di mercato delle zone B sia almeno superiore alle aree di queste due zone. Quindi per le zone A viene chiesto di calcolare l'ICI su un valore di € 205,00 a metro quadro, per le zone C urbanizzate il valore di riferimento per il calcolo varia tra 180,00 e 200,00 €.

Noi stiamo chiedendo di calcolarlo, per non essere accertati, perché può essere che il valore sia inferiore, noi diciamo: 'per non attivare l'accertamento da parte dell'Amministrazione Comunale, come minimo devi calcolare questo valore', poi se si ritiene che il valore dell'immobile sia ancora inferiore si può dichiarare, dimostrando perché il valore dell'immobile sia inferiore ai valori minimi richiesti dall'Amministrazione Comunale, dopodiché può darsi che l'amministrazione possa riconoscere anche questo aspetto. Però ripeto parlare in questo senso di valori esorbitanti richiesti per quanto riguarda le aree edificabili a Sinnai mi sembra assolutamente fuori luogo. Quindi abbiamo detto, si tratta di valori minimi richiesti per non attivare la procedura di verifica della dichiarazione fatta da parte del Comune, correttamente la norma dice che il valore ICI va calcolata sul valore reale e venale dell'immobile, quindi credo che le aree edificabili a Sinnai, parliamo delle zone B, non valgano 108 € così come richiesto in questo elaborato. Grazie”.

Il **Presidente del Consiglio Serra Massimo**, ringrazia il Sindaco notando che il suo intervento era un atto dovuto, e ricorda che c'era una proposta precedente del Consigliere Satta Emanuele di breve sospensione del consiglio.

Interviene il Consigliere **Satta Emanuele** affermando che: *“Ho chiesto 5 minuti di sospensione, e le dico la verità: proprio su questa proposta del Consigliere Lebiu io l'ho accettata a malincuore perché so quali sono e quali erano le conseguenze per le zone C, e probabilmente ha fatto benissimo a fare questa proposta, per cui chiedo 5 minuti”*.

Interviene il Consigliere **Orrù Alessandro** affermando che: *“Non siamo contrari alla sospensione, giusto per un chiarimento, il Consigliere Lebiu ha fatto una proposta che io non ricordo formalmente in quali termini sia stata espressa. Però ha fatto una contestazione come principio, perché questo è il nostro principio, cioè quello di non creare nessun aumento di tasse, che venga fatto in un modo o in un altro, questo è il principio. E allora l'ho ha detto palesemente, ho apprezzato l'intervento del Sindaco nel momento in cui ha accolto la proposta ma non chiedeva una compensazione, chiedeva una diminuzione, perché il principio contesta in generale gli aumenti, come l'ha ricordato anche il Consigliere Podda. Nello specifico il voto è mutato da voto negativo a voto di astensione, non mi sembra che sia il caso di creare una polemica, perché resta valido il nostro principio: 'nessun aumento di tasse in qualunque modo venga fatto, e allo stesso tempo apprezzamento'”*.

Interviene il Presidente del Consiglio **Serra Massimo** dichiarando che la richiesta di sospensione era dettata un'esigenza espressa dai banchi di maggioranza conseguente ad un disorientamento e che quindi era legittima la richiesta.

Continua il **Consigliere Orrù Alessandro** dicendo che la sospensione è sacrosanta, e ogni qualvolta ricorresse il motivo sarebbe giusto fermarsi.

Il **Presidente del Consiglio Serra Massimo**, constatato che non ci sono altri interventi mette a votazione la proposta del Consigliere Satta che viene votata favorevolmente all'unanimità. Sospende quindi il Consiglio Comunale per 10 minuti.

Il Presidente del **Consiglio Serra Massimo**, riapre i lavori precedentemente sospesi su richiesta del Consigliere Satta Emanuele, al quale, su sua richiesta, gli da nuovamente la parola.

Il **Consigliere Satta Emanuele**, continua il proprio intervento affermando: *"Brevissimo intervento per comunicare che propongo di accogliere la delibera così come presentato oggi in Consiglio Comunale e naturalmente faccio dichiarazione di voto che il gruppo democratico voterà a favore"*.

Il **Presidente del Consiglio Serra Massimo**, ringrazia e constatato che il Consigliere Lebiu Massimo ha chiesto di intervenire gli dà la parola .

Il **Consigliere Lebiu Massimo** afferma: *"Io ho ascoltato con attenzione, pensavo comunque di aver dato un segno di molto piacere per avere portato la mia proposta di modifica per quanto riguarda le zone F, e rileggendomi il verbale, chiaro, signor Sindaco, non le ho detto 'prendi da qui e metti li', non strumentalizziamo le parole; c'è un verbale, se vogliamo lo possiamo leggere integralmente, ma non c'è bisogno. Mi sembrava di aver contestato che l'ufficio avesse applicato un aumento generico in percentuale, senza vedere caso per caso., Quella è stata la mia contestazione, non mi sembra di averle detto: 'levi l'ICI dalla zona F, la metta nella zona C', mai detto, salvo io il giorno, boh dormivo, comunque non credo, possiamo sbobinare comunque l'intervento e ribadisco il mio voto di astensione e ribadisco anche il fatto che il mio voto non può essere pienamente favorevole solo per questo motivo. Grazie"*

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo, constatato che non ci sono altri interventi, verificata la presenza degli scrutatori, mette in votazione il punto quarto iscritto all'ordine del giorno: "Rettifica Deliberazione. C.C. n° 7 del 29/03/2009 avente ad oggetto: "Modifiche al vigente regolamento per l'applicazione dell'imposta Comunale sugli Immobili", approvato con quattordici voti a favore, uno contrario espresso dal consigliere Podda Salvatore – e cinque astenuti (Lebiu Massimo, Orrù Andrea, Orrù Alessandro, Cocco Giampiero e Zedda Celeste).

Viene votata l'immediata esecutività del medesimo punto, approvata con quattordici voti a favore, uno contrario – espresso dal consigliere Podda Salvatore e cinque astenuti (Lebiu Massimo, Orrù Andrea, Orrù Alessandro, Cocco Giampiero e Zedda Celeste).

Continua passando al punto 5 iscritto all'ordine del giorno che risulta essere "Fissazione del tasso di copertura per i servizi a domanda individuale per l'anno 2009" e dà la parola al Sindaco Serreli Sandro per l'illustrazione del predetto punto, nella sua qualità di Assessore al bilancio

Il Sindaco Serreli Sandro ringrazia il Presidente del Consiglio e procede all'illustrazione: *"Anche questa si tratta di una delibera che accompagna sempre il bilancio, dove stabiliamo che il tasso di copertura dei servizi a domanda individuale non sarà inferiore al 36% anche quest'anno, e diciamo che rimane ferma, perché è anche una imposizione di legge. Il fatto che i servizi non possono essere inferiori al 36%, questa è la proposta che facciamo, è una delibera che ogni anno accompagna il bilancio, e possiamo chiamarla una quasi formalità di bilancio. Grazie"*

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo, constatato che non ci sono altri interventi, e verificato che si sono assentati i consiglieri Chessa Giovanni Pasquale, Leoni Massimo e Mallocci Massimiliano, mette in votazione il quinto punto iscritto all'ordine del giorno risultante "Fissazione del tasso di copertura per i servizi a domanda individuale per l'anno 2009" approvato con undici voti a favore, sei contrari e nessuno astenuto.

Viene votata l'immediata esecutività del medesimo punto, approvata con undici voti a favore, sei contrari e nessuno astenuto (Delibera n° 15 del 12.05.2009).

Continua passando al punto 6 iscritto all'ordine del giorno che risulta essere "Verifica quantità, qualità e determinazione dei prezzi delle aree da cedere in diritto di superficie o proprietà per l'anno 2009 (art. 14 legge n. 131/1983)" e dà la parola all'Assessore Cocco Antonello per l'illustrazione del predetto punto, nella sua qualità di Assessore all'urbanistica

L'Assessore Cocco Antonello ringrazia il Presidente del Consiglio, salutando il Sindaco, i Consiglieri e i colleghi della Giunta, e procede all'illustrazione: *"I comuni provvedono annualmente, prima dell'approvazione del bilancio di previsione, alla verifica della quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da cedere in diritto di superficie e proprietà e stabilirne il prezzo. Il comune di Sinnai è dotato di un piano di edilizia economico popolare nella zona denominata 'Sa Pira' nella quale non vi è nessuna disponibilità di aree o fabbricati, di un piano di edilizia economico popolare nella zona denominata 'Bellavista' e anche in questo caso non vi è disponibilità di aree o fabbricati, e di un piano per gli insediamenti produttivi, nella zona denominata 'Luceri' nella quale non esistono né aree né fabbricati da cedere in diritto di superficie o proprietà. L'Amministrazione Comunale ha comunque approvato quasi un anno fa una variante al piano particolareggiato 'Sant'Elena' che poi è stato reso esecutivo con la pubblicazione sul BURAS, nel quale esistono delle aree di edilizia residenziale pubblica e delle aree di edilizia economica popolare. Per quanto riguarda le aree in cessione allo ex IACP di edilizia residenziale pubblica si propone un prezzo di cessione di circa € 24 al metro quadro, mentre per quanto riguarda le aree di edilizia economica popolare in cessione agli aventi diritto ovviamente si propone un prezzo di circa € 30 al metro quadro. Propongo quindi di prendere atto che nei PEP 'Bellavista', 'Sa Pira' e nel PIP 'Luceri', non esistono disponibilità di aree o fabbricati da cedere in diritto di superficie o proprietà e di prendere atto della quantità/qualità dei prezzi delle aree e del piano particolareggiato Sant'Elena. Grazie"*

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo, ringrazia e mette in votazione il sesto punto iscritto all'ordine del giorno risultante "Verifica quantità, qualità e determinazione dei prezzi delle aree da cedere in diritto di superficie o proprietà per l'anno 2009 (art. 14 legge n. 131/1983)" approvato con undici voti a favore, cinque contrari — e nessuno astenuto.

Viene votata l'immediata esecutività del medesimo punto, approvata con undici voti a favore, cinque contrari – e nessuno astenuto (Delibera n° 16 del 12.05.2009)..

Il Presidente del Consiglio **Serra Massimo** continua ponendo all'attenzione del Consiglio che *"Per proseguire in maniera più razionale la discussione e l'illustrazione sui punti successivi, nella stesura della scaletta dell'ordine del giorno è sfuggito un particolare del quale mi permetto di portare all'attenzione del Consiglio, la necessità per un verso e l'utilità per un altro verso, di procedere adesso alla illustrazione, alla discussione e alla votazione del punto 8 all'ORDINE DEL GIORNO, saltando il punto 7, per poter poi illustrare, discutere e votare i punti 7 e 9 uno di seguito all'altro che sono il Bilancio di Previsione, e il Piano degli Investimenti, in modo tale da poterli illustrare e discutere assieme, e votarli separatamente, tra il punto 7 e il punto 9, è stato inserito il punto 8 che può essere illustrato, discusso e votato separatamente, per cui lo porto all'attenzione del Consiglio"*.

Constatata l'accettazione all'unanimità di questo spostamento dei punti all'ordine del giorno, il Presidente del Consiglio Serra Massimo dà la parola al Sindaco Serreli Sandro per l'illustrazione del nuovo punto 7 già iscritto al punto 8 dell'ordine del giorno, risultante il seguente: "Approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari - allegato al bilancio annuale di previsione - Esercizio Finanziario 2009"

Il Sindaco Serreli Sandro ringrazia il Presidente del Consiglio e procede all'illustrazione: *"Questa è una novità per quanto riguarda gli allegati al bilancio annuale e deriva da una previsione di Legge dalla 133 del 06 agosto del 2008 dove in particolare l'articolo 58 introduce fra gli allegati al bilancio il piano delle alienazioni e valorizzazioni mobiliari. In pratica è l'elenco degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni proprie e istituzionali del comune e quindi possono essere suscettibili di valorizzazione o di dismissione. Questo documento è fondamentale anche se come tutti i documenti, compreso il bilancio, può essere suscettibile successivamente di variazioni e integrazioni rispetto al documento che viene approvato oggi. E però è fondamentale perchè l'inclusione di un immobile all'interno di questo elenco consente all'amministrazione di attivare, se ritenesse opportuno, quelle procedure anche di dismissione dell'immobile. L'aspetto ancora più importante è che per esempio l'immobile passa automaticamente nel patrimonio disponibile dell'ente e qui possiamo fare riferimento alle eventuali trascrizioni non ancora avvenute delle cussorgie ecc.. Deve essere espressamente indicata in questo documento la destinazione urbanistica ovvero se per poter utilizzare e valorizzare o dismettere questo immobile è necessaria una variazione allo strumento urbanistico e l'immobile può essere conferito dall'ente in un fondo comune di investimento immobiliare, con la possibilità per l'ente di promuovere la costituzione di un fondo.*

Questo è il piano che è naturalmente nella sua prima stesura. Credo di poter dire anche che successivamente potrebbero esserci anche ulteriori immobili che potrebbero far parte di questo elenco, proprio in virtù del fatto, così come ripeto anche gli altri allegati del bilancio, può essere rivisto corretto ed integrato anche con successive modifiche sempre comunque dal Consiglio Comunale.

Diciamo che oggi approviamo questo elenco, lo approviamo così come predisposto dagli uffici, naturalmente facendolo proprio. Per esempio oggi ho alcune proposte di emendamento da fare a questo elenco, ma diciamo che con questo impegno questo elenco può essere aggiornato anche se dovessero esserci delle necessità da parte del comune di valorizzare un proprio bene che oggi non è iscritto. Questa scheda comprende alcune subschede, la scheda numero 1 è relativa alla zona 'Sa Pira' di cui non si rende nessuna variante urbanistica, il valore di mercato non è stato stimato, ma si stimerà al momento dell'eventuale alienazione, ed è destinato alla alienazione. Dicasi lo stesso per il piano di zona 'Bellavista' e il PIP 'Luceri'. In questo caso sapete bene che c'è la possibilità di trasformare da diritto di superficie in diritto di proprietà e il fatto che questi beni siano iscritti in questo elenco consente agli uffici di attivare le procedure, se richieste, dai diretti interessati anche di trasformare e di cedere il diritto di proprietà. Poi c'è anche un altro immobile che lo stradello di accesso al futuro ostello della

gioventù che costituisce una servitù di passaggio che è stata già richiesta dagli interessati per cui viene inserito anche questo bene, la parte retrostante del fabbricato, c'è quell'area libera tra l'ambulatorio medico e la piazzetta 'Mons. Pusceddu'. Abbiamo inserito le strade comunali ormai in disuso delle quali addirittura alcune di queste sono state inserite all'interno di lotti privati, per cui stiamo procedendo alla regolarizzazione di queste anomalie soprattutto nelle frazioni di Torre delle Stelle, e Solanas. Ci sono allegate le planimetrie. Io ho anche una proposta di emendamento perché ci sono state richieste che ci consentano di attivare le procedure per la dismissione dei beni che sono, relativi ai terreni comunali retrocessi al comune di Sinnai in virtù delle sentenze del commissario agli usi civici che sono di 'Cuili Angianu' e 'Su Cinnixiu' dove due cittadini di Burcei chiedono di acquisire la proprietà di una parte di queste aree. Riterrei quindi utile inserire da subito nell'elenco e quindi dare mandato all'Ufficio Tecnico di aggiornare l'elenco secondo le indicazioni che questo consiglio eventualmente fornirà con questi due beni che sono i mappali appartenenti al foglio 25 e il mappale 160 e il 101 parte, il mappale sempre del foglio 13 mappale. Quindi con questa integrazione per la quale chiedo al Consiglio Comunale di valutare l'elenco, naturalmente è un elenco che può essere soggetto a ulteriori integrazioni in futuro sempre con passaggi in quest'aula, propongo la sua approvazione con questi emendamenti che sto chiedendo. Grazie".

Il Presidente **Serra Massimo** ringrazia, e apre la discussione del nuovo punto 7 già iscritto al punto 8 che rilegge: "*Approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari - allegato al bilancio annuale di previsione - Esercizio Finanziario 2009*". Constatato che chiede di intervenire il Consigliere Cocco Giampiero, gli dà la parola .

Il **Consigliere Cocco Giampiero** afferma: "*Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari giustamente va fatto in un momento di contingenza economica, anche se velocemente, perché è stato redatto velocemente, perché mancano appunto quegli elementi fondamentali citati dal Sindaco quali le aree di 'Cuili Angianu' e 'Su Cinnixiu' che erano già delle cussorgie retrocesse per le quali si erano già prese delle decisioni importanti tanti anni fa, verso alienazioni nei confronti dei proprietari che lo occupano direttamente, che sono la maggior parte cittadini di Burcei, e che ne hanno valorizzato i territori definendoli anche dal punto di vista dei confini e valorizzandosi dal punto di vista culturale. Quindi lì ci sono delle attività ben consolidate e bene articolate e siamo in ritardo noi che ancora non le abbiamo alienate. Mi auspico che quanto prima si possa fare integrando appunto questo piano delle alienazioni che invito a che sia completato, e che sia esaustivo di tutti i beni del comune di Sinnai. Ora non ricordo se il comune di Sinnai se si sia dotato di un elenco dei beni comunali, non ricordo perché in questi 4 e 5 anni precedenti non c'ero*".

Il Sindaco **Serrelì Sandro** interviene confermando la presenza del censimento degli immobili in dotazione dell'Amministrazione Comunale

Il Consigliere **Cocco Giampiero** continua il suo intervento affermando "*E allora bisognerebbe aggiornarlo inserendo tutti i beni che nel frattempo si sono allineati alla proprietà del comune. Chiaramente questo è un documento che andava fatto, non lo so perché dobbiamo votare a favore o contro, o ci sia una valutazione da esprimere, ma possiamo prenderne atto. Noi ci asteniamo perché non è completo nel dettaglio, avremo voluto vederlo completo, cari amici consiglieri, perché questo ci avrebbe potuto anche consentire di valutare meglio il bilancio, poiché l'abbiamo visto come posta di bilancio. C'è carenza delle somme di bilancio le quali sono imputate a quella somma di questi valori di questi beni che è inferiore a quella che è in realtà e quindi non essendo un dato certo e ben quantificato, non è una cosa ben fatta e per quello ci asteniamo e condividiamo che l'elenco dei beni e del patrimonio del comune vada fatto. Grazie"*

Il **Presidente del Consiglio Serra Massimo**, ringrazia e mette in votazione il settimo punto iscritto all'ordine del giorno al già punto otto risultante "*Approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari - allegato al bilancio annuale di previsione - Esercizio Finanziario 2009*" approvato con quattordici voti a favore, nessuno contrario — e tre astenuti.

Viene votata l'immediata esecutività del medesimo punto, approvata con quattordici voti a favore, nessuno contrario — e tre astenuti (Delibera n° 17 del 12.05.2009)..

Continua passando al nuovo punto 8 iscritto all'ordine del giorno al punto 7 che risulta essere " Decreto Legislativo 163/2006 e D.M. LL.PP. 21 giugno 2000. Approvazione del Programma triennale delle OO.PP. triennio 2009/2011 e dell'Elenco annuale dei lavori da realizzare nel 2009" e dà la parola all'Assessore Schirru Valter per l'illustrazione del predetto punto, nella sua qualità di Assessore ai lavori pubblici

L'Assessore **Schirru Valter** ringrazia il Presidente del consiglio Serra Massimo e salutandoli l'assemblea inizia l'illustrazione sul piano triennale: *"Il piano triennale delle opere pubbliche 2009/2011 risulta variato rispetto ai canonici canali di reperimento delle risorse. La motivazione è rintracciabile nell'esigenza di poter portare a compimento opere e infrastrutture necessarie a innalzare il livello di vita e dei servizi fruibili dai nostri concittadini.*

Il piano triennale, per questa motivazione attua una forte selezione delle priorità che si incontra con un altrettanta selezione della spesa.

Questo, che presentiamo oggi all'attenzione dell'intero consiglio, è un piano composto da 39 opere per un importo complessivo di 18.682.339,80 euro.

Semplificando il quadro complessivo delle opere il piano si caratterizza per tre aspetti;

- 1) Opere il cui finanziamento è stato già approvato. Interventi quindi già coperti da mutui, finanziamenti regionali o fondi derivati da stanziamenti di bilancio. Opere quindi immediatamente cantierabili*
- 2) Opere da finanziare con l'apporto di capitale privato, nelle varie forme di finanziamento quali il leasing nelle sue diverse tipologie. Opere quindi a cui si può dar corso nell'immediato all'iter di finanziamento e cantierabili, nel medio termine, in base ad una scala di priorità definita dall'amministrazione.*
- 3) Opere da finanziare con l'intervento di fondi regionali, statali o comunitari. Interventi, quindi, finanziabili e cantierabili nel medio/lungo termine.*

Il piano triennale delle opere pubbliche ed il relativo elenco annuale può essere schematizzato per tipologie omogenee di intervento;

A) VALORIZZAZIONE E SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE;

- 1) intervento di riassetto idraulico del Rio Solanas per un importo complessivo di € 1.102.987,30. Opera questa in continuità con precedenti interventi di valorizzazione della zona costiera di Solanas e della pineta di Sinnai attualmente in corso d'opera. L'intervento è stato finanziato (€ 110.298,73 ex Legge 10/1977, € 992.688,57 fondi Regionali POR 1.5) e contiamo di poter esperire le procedure di gara d'appalto entro il mese di giugno corrente anno.*

B) CAMPO ENERGETICO (progetti relativi al Bando per il cofinanziamento per interventi per l'utilizzo delle energie rinnovabili, il risparmio energetico e l'efficienza energetica sugli edifici pubblici)

- 1) Realizzazione di un impianto fotovoltaico a servizio del nuovo municipio con un importo complessivo di € 150.000,00*
- 2) Impianto fotovoltaico e solare termico annesso allo stadio comunale di Bellavista in località Cuccuru Arritzoni per un importo complessivo di € 134.000,00*
- 3) Impianto fotovoltaico e solare termico a servizio del centro sportivo Sant'Elena (Campo calcio, campi da tennis, campo da rugby e palazzetto via Olimpia) per un importo di € 155.000,00*
- 4) Impianto fotovoltaico e solare termico annesso al complesso sportivo della piscina comunale di via Voltaire. Importo € 92.000,00*

Queste sono tutte opere cofinanziabili con l'intervento di risorse regionali e quindi cantierabili nel medio termine (2010).

C) EDILIZIA RELIGIOSA.

- 1) Lavori di restauro e consolidamento strutturale della cappella di San Giuseppe a Solanas per un importo di € 185.000,00*
- 2) Lavori di manutenzione dei Beni Mobili della chiesa di Santa Barbara e santa Vittoria per un importo complessivo di € 201.600,00 (€ 142.120,00 contributo regionale, € 60,480,00 cap. 20400 del bilancio*

2008. Opera in fase conclusiva di progettazione definitiva/esecutiva e quindi cantierabili nel corrente anno

3) Completamento del nuovo cimitero e gestione del vecchio e del nuovo cimitero per un importo complessivo di € 500.000,00

D) URBANIZZAZIONI PRIMARIE E VIABILITA' ;

1) Completamento della strada di circonvallazione sud/ovest per un importo complessivo di € 1.450.000,00. (€ 400.000,00 finanziamento regionale da parte dell'Assessorato LL.PP., € 50.000,00 stanziamenti da bilancio comunale, € 1.000.000,00 stanziamento regionale o da capitale privato)

2) Intervento di completamento e di messa in sicurezza della esistente strada di circonvallazione per un importo € 100.000,00 (fondi di bilancio) opera, questa che permetterà una maggiore fruibilità strettamente legata ad un aumento della sicurezza.

3) Interventi urgenti di ripristini stradali per un importo complessivo di € 250.000,00

4) Acquisizione delle aree comunali ed opere di urbanizzazione del piano di lottizzazione Sant'Elena per i seguenti importi; € 214.846,07 nel 2009 e € 69.205,22 nel 2010)

5) Attuazione del Piano di recupero urbano P.R.U. in località Serralunga per i seguenti importi; € 374.565,33 nel 2009, € 316.905,30 nel 2010 e 422.541,23 nel 2011

6) Collegamento della rete idrica di Tasonis all'acquedotto di Corongiu per un importo di 250.000,00 (contributo regionale)

7) Interventi di approvvigionamento idrico nel territorio di San Gregorio, San Paolo, San Basilio e del Villaggio delle Mimose per un importo di € 1.200.000,00 (contributo regionale)

8) Bando Biddas, nella parte che riguarda l'intervento pubblico consistente nei lavori di risanamento della sede stradale della via Roma nel tratto compreso tra la Via Napoli e la via Mara. Finanziamento richiesto di € 285.600,00

9) Lavori di adeguamento dell'impianto di illuminazione pubblica della zona Sant'Isidoro. Importo complessivo di € 99.999,69 finanziato dalla RAS nel merito del Bando per il finanziamento di iniziative nel campo energetico e del contenimento dell'inquinamento luminoso (art. 11 comma 4° LR 29/05/2007 n° 2 Legge Finanziaria 2007).

10) Completamento e ristrutturazione della rete idrica interna per un importo di € 500.000,00 (finanziamento regionale o capitale privato)

11) Adeguamento della Nuova Caserma dei carabinieri per i seguenti importi; € 400.000,00 nel 2009 mutuo CC.PP. su bilancio 2009, € 400.000,00 nel 2011 (contributo regionale), € 400.000,00 nel 2010 (contributo regionale), per un importo complessivo di € 1.000.000,00.

E) EDILIZIA SCOLASTICA

1) Adeguamento agli standard e misure regolamentari e sistemazione del campo sportivo polivalente della scuola elementare di via Libertà (D.G. n° 150 del 04/09/2006 POR Sardegna 2005/2006 asse III misura 3.12)

2) Ampliamento e adeguamento della scuola materna del plesso scolastico di via Caravaggio con la realizzazione di una nuova struttura adibita a nido d'infanzia con una capacità ricettiva di 24 nuovi posti divezzi (bambini di 12/24 mesi) e il completamento del nido d'infanzia di Maracalagonis per risorse complessive finanziate dalla RAS pari a € 712.081,77.

3) Lavori di adeguamento normativo della scuola materna di via Genova consistente nel rifacimento e la messa a norma degli impianti di condizionamento e riscaldamento, la sostituzione degli infissi, servizi igienici per un finanziamento RAS complessivo di € 133.000,00.

F) STRUTTURE ADIBITE A CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE E CULTURALE

1) Intervento di ristrutturazione e restauro dell'ex Cinema Roma per un intervento complessivo di € 1.000.000,00 (€40.000,00 nel 2009 stanziamenti di bilancio, € 960.000,00 nel 2010 contributo regionale o capitale privato)

2) Centro culturale polifunzionale ex Mattatoio con un investimento di risorse pari a € 1.030.000,00 (€ 30.000,00 proventi L.R. 37/1998 anno 2002, € 1.000.000,00 contributo regionale o capitale privato)

3) Lavori di recupero, ristrutturazione e riuso dell'edificio comunale sito nella via Ninasuni da adibire a centro giovanile (rifacimento degli impianti, pavimenti, intonaci, infissi, coibentazioni, coperture, arredi e attrezzature) per un importo totale finanziato di € 166.053,00. (€ 10.000,00 cofinanziamento scuola civica di musica; € 106.053,00 contributo RAS, € 50.000,00 dalla trasformazione del diritto di

superficie in diritto di proprietà delle aree P.I.P. e P.dz.

G) MANUTENZIONE IMMOBILI COMUNALI

- 1) *Fondo di riserva per manutenzioni ordinarie e gestione degli immobili comunali per un importo di € 100.000,00 provenienti da oneri ex Legge 10/1977*
- 2) *Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio sede municipale per un importo di € 100.000,00 provenienti da oneri ex Legge 10/1977*
- 3) *Solanas Viva; intervento di recupero primario, manutenzione straordinaria e abbattimento delle b.a. dell'ex edificio scolastico, realizzazione di una struttura sportiva polivalente, realizzazione di area commerciale con un investimento presunto pari a € 1.600.000,00 (contributo regionale o capitale privato)*
- 4) *Manutenzione straordinaria del Nuovo Municipio e adeguamento alla normativa del contenimento energetico per complessivi € 400.000,00*

Continuando poi con l'elenco delle opere previste nel 2010 abbiamo;

- 1) *Servizi per l'area archeologica di Bruncu Mogumu per un importo di € 550.000,00.*
- 2) *La realizzazione di una nuova condotta foranea di collegamento tra le dighe di Santu Bartzolu e le vasche di Cuccuru Arritzoni e Sa Pira per un importo di € 1.953.662,63.*
- 3) *Realizzazione di nuovo svincolo d'accesso principale nella frazione di Solanas sul S.P. per Villasimius (Piscina Bertula) per un importo di € 500.000,00*
- 4) *Ponte di attraversamento sul Rio Solanas per un importo di € 330.000,00*

Grazie".

Il Vice-Presidente del Consiglio Usai Alice, ringrazia e dà la parola al Sindaco Serreli Sandro per l'illustrazione del 9 punto risultante "Approvazione del bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2009, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale per il triennio 2009/2011" per passare poi alla discussione unitaria del nuovo punto 8 e del 9° punto.

Il Sindaco **Serreli Sandro** manifesta il desiderio di ringraziare innanzitutto l'Assessore Schirru Valter per la parte più che esaustiva del piano triennale delle opere pubbliche. Continua affermando che *"La mia parte introduttiva sarà una relazione politica per poi passare all'illustrazione dei numeri di bilancio.*

Siamo nel 2009, siamo giunti a metà di questo percorso e credo sia indispensabile non tanto focalizzare la discussione su quello che è stato fatto finora ma soprattutto individuare quali devono essere gli obiettivi di questi ultimi due anni. Due anni che dobbiamo utilizzare in modo proficuo per far sì che si concretizzi al meglio il programma che ci siamo dati all'inizio di mandato e per poter tracciare le linee politiche del futuro.

Credo che sia ormai incontestabile il fatto che Sinnai sia una cittadina in continuo sviluppo, sviluppo destinato a crescere anche nei prossimi anni. Ci dicono questo i dati che andrò a presentare in seguito ma anche alcuni atti importanti che questo Consiglio ha in tutti questi anni approvato.

Mi riferisco ai tanti interventi attuativi di pianificazione urbanistica, al Piano strategico Comunale, alla Metropolitana leggera dell'area vasta di Cagliari, ai piani di gestione delle aree SIC, al Piano Locale dei Servizi alla Persona, il cosiddetto PLUS ambito Quartu considerato uno dei più avanzati a livello regionale, al regolamento per la nomina del Difensore Civico il cui bando verrà pubblicato il prossimo 15 maggio è a tante altre iniziative su cui questo consesso ha assunto il ruolo propulsivo che gli compete. Ma andiamo ai dati:

anche nel 2008 la popolazione si attesta su un dato positivo che né configura la costante crescita. Rispetto al 2007 l'incremento si assesta in 180 unità con una popolazione di 16567 abitanti al 31.12.2008. Il dato certifica l'attrazione urbana esercitata da Sinnai che ormai si consolida sempre più. Dal 2001, data dell'ultimo censimento, ad oggi questa attrazione ha prodotto 1305 residenti in più. Crescono anche i nuclei familiari che passano dai 5681 del 2007 ai 5802 del 2008.

Positivo è anche l'andamento delle attività economiche, dato che evidenzia la vivacità del settore. I dati in nostro possesso ci dicono che al 31. 12. 2008 risultano presenti 717 attività produttive (con un incremento rispetto al dato del 2007 di 9 aziende, grazie alle 43 nuove iscrizioni contro le 34 cessazioni) così ripartite: 240 attività commerciali sede fissa, 41 attività di somministrazione di alimenti e bevande, 22 attività ricettive, 402 attività artigianali e 12 attività agricole. Da segnalare per queste ultime due

attività l'incremento di 3 unità (2 artigianali e 1 agricola) contro nessuna, il dato è minimo, ma quello che è importante è che non c'è stata nessuna cessazione durante il 2008 e credo che sia cosa non da poco di questi tempi.

Straordinario potrebbe essere definito il dato relativo al movimento turistico. I dati ufficiali contenuti nel rapporto statistico 2008 elaborato dalla Provincia di Cagliari e riportati su tutti i quotidiani regionali indicano Sinnai , al contrario delle zone turisticamente considerate storiche come Pula e Villasimius, come uno dei Comuni in costante crescita con un più 230% di arrivi e un più 89,88% di presenze. Infatti nel 2008 le presenze (numeri di turisti moltiplicato per i giorni di permanenza) sono state 4941 contro le 2832 del 2007 mentre gli arrivi sono stati 812 relativamente al 2008 contro i 293 del 2007. Si tenga presente che in questi dati non sono presenti quelli relativi alle seconde case e i bed and breakfast settore abbastanza positivo per Sinnai. In tema di lavoro, pur senza dati a disposizione, possiamo confermare che anche Sinnai, seppure ci siano piccoli segnali più che positivi sotto l'aspetto della occupazione, come tutti gli altri centri soffre della grave situazione regionale e nazionale. La sempre più crescente richiesta di aiuto che viene rivolta ai servizi sociali certifica una situazione molto preoccupante. La crisi economica che si sta ripercuotendo sulle fasce più deboli della popolazione rende indispensabile il miglioramento degli strumenti a disposizione dell'Amministrazione Comunale, strumenti che siano in grado di rispondere al meglio alla forte richiesta di aiuto proveniente da questa fascia di cittadinanza ponendo in essere quelle azioni che possano agevolare questo difficile e irto percorso e rafforzando nel contempo il sistema di sicurezza sociale teso a garantire condizioni di vita adeguate alla dignità di ogni singolo cittadino e del diritto di questi ad avere un lavoro.

Su questo concetto, nel rispetto dei principi e delle forme di intervento dei Servizi Sociali si è proceduto ad istituire il "Servizio Civico" come forma di sostegno economico che oltre a porsi come forma di disincentivazione del mero assistenzialismo mira a promuovere e valorizzare la dignità della persona in difficoltà favorendone l'integrazione sociale mediante l'impegno volontario a favore della collettività.

Come ho detto in premessa, abbiamo il dovere di delineare il percorso di lavoro per questi ultimi due anni che non può e non deve essere visto in un'ottica limitata al solo 2011 ma deve avere un respiro strategico che vada oltre questa data.

In questo senso si dovrà porre l'adeguamento del Piano Urbanistico Comunale in fase di predisposizione da parte dell'ufficio tecnico e che, nella sua prima fase di elaborazione, andremo a presentare nei prossimi giorni in assemblea pubblica, rimanendo in attesa delle nuove disposizioni in materia urbanistica annunciate dal nuovo governo regionale che dovrebbe rivedere alcune impostazioni date alla materia dal precedente governo attraverso il PPR.

In questo contesto l'Amministrazione Comunale dovrà assumere un ruolo importante e delicato allo stesso modo e cioè quello di far convergere gli interessi generali con quelli particolari del privato. Tutto questo a beneficio della collettività tutta.

Un compito certo non facile ma ci aiuterà in questo la visione politica e culturale del governo del territorio, ormai consolidatasi, che in questi anni è riuscita a coniugare gli aspetti sociali e ambientali con quelli dello sviluppo e del mercato.

Per questo fine occorre che nel nuovo PUC assuma, ancor più che in passato, significato importante il tema delle perequazioni, ovvero il contributo che dovrà essere richiesto a chi trarrà vantaggio dalla valorizzazione delle proprie aree per uno sviluppo armonico del territorio convinto come sono che un territorio che si sviluppa senza uno sguardo attento a quelle che sono le tematiche ambientali e sociali non porta beneficio ad alcuno.

Anzi con il passare del tempo sarà foriero di problemi e di conseguenti tensioni tali da renderne problematica la gestione a discapito dello sviluppo stesso. Credo che in tal senso Sinnai abbia già di per sé alcuni esempi reali che possono dare sostanza a quanto detto (mi riferisco ai problemi di gestione dei servizi che comportano le tante frazioni presenti nel nostro territorio). Trovano sicuramente posto, in questo contesto, due temi importanti: il Piano Urbano del Traffico e quello della mobilità. Sul primo, credo sia ormai necessario, vista l'entità che sta assumendo il traffico nel centro urbano, attivare tutte le procedure e anche in fretta per la sua stesura. Esso dovrà tenere conto sicuramente della realizzazione del tratto di circonvallazione Sud-Ovest in fase di progettazione i cui lavori dovrebbero iniziare nei primi mesi del 2010, e che porterà sicuro beneficio a tutta la cittadina e in particolare al quartiere della zona Pineta. Così come politicamente, nella sua stesura, non si potrà prescindere da un fatto fondamentale:

che i cittadini, dal punto di vista della mobilità, sono tutti uguali, siano essi pedoni o automobilisti, siano essi giovani, anziani o disabili e a tutti dobbiamo dare la possibilità di poter circolare con la massima sicurezza.

Sempre in campo di mobilità, sono per me fonte di forte preoccupazione le recenti notizie di una nuova visione annunciata dal governo centrale e condiviso da quello regionale sul tema di mobilità da adottare nell'area vasta di Cagliari. Non vorrei che dopo lo straordinario risultato ottenuto lo scorso anno con la certezza dell'arrivo a Sinnai della metropolitana di superficie, che l'accordo di programma sottoscritto il 23 maggio dello scorso anno diventasse carta straccia. Per evitare questo chiedo a voi di vigilare, così come farò io, affinché questo storico risultato, frutto del lavoro di tutto il Consiglio Comunale, non svanisca d'improvviso.

Merita un approfondimento più attento il discorso delle opere pubbliche soprattutto nella parte legata alle fonti di finanziamento. Ormai tutti noi da tempo siamo chiamati al rispetto e al concorrere agli obiettivi di finanza pubblica, più comunemente chiamato rispetto del Patto di Stabilità, e a convivere con i vari lacci e laccioli che questo impegno comporta.

In attesa del federalismo fiscale, ormai la legge è stata varata, i cui contenuti non sembrano essere ancora chiari soprattutto per quanto riguarda la parte relativa al gettito fiscale, la situazione che si trovano a vivere i Comuni oggi è veramente preoccupante.

Il taglio dell'ICI, che ha limitato fortemente l'autonomia fiscale dei Comuni e la non ancora certa copertura finanziaria del rimborso sommata ai ritardi dei trasferimenti, stanno mettendo letteralmente in ginocchio i Comuni, tutti i Comuni senza distinzione di colore.

Eppure, il ruolo che gli enti locali possono giocare nell'ambito del rilancio economico è assai notevole. Basti pensare agli investimenti pubblici, bloccati nella stragrande maggioranza dei Comuni Italiani, per capire quanto importante e fondamentale sarebbe questo contributo, soprattutto in questo momento di forte crisi economica, per la Nazione.

Sono fortemente convinto che sarebbe sicuramente più proficuo, in questo momento, sostenere finanziariamente i comuni e far sì che essi possano investire nella miriade di opere pubbliche attualmente ferme piuttosto che focalizzare l'attenzione sulle grandi opere nazionali, certo forse le prime troppo piccole rispetto a queste ultime, ma in grado di smuovere in modo capillare quella economia, la cosiddetta economia diffusa che oggi arranca nella stagnazione generale.

Tante ed importanti sono le opere che attendono di essere iniziate o completate anche a Sinnai, molte quelle che sarebbero in grado, se realizzate, di proiettare la nostra cittadina in una prospettiva di sviluppo sociale, culturale ed economico di sicuro interesse e che proprio per quanto detto prima e per i vincoli imposti dal Patto di Stabilità, soprattutto nel settore degli investimenti, non si riesce a concretizzare.

Occorre quindi lavorare in tutte le direzioni alla ricerca di forme alternative di finanziamento quali il progetto di finanza o del Leasing finanziario, verificando in modo puntuale l'impatto in termini di sostenibilità per il nostro bilancio rispetto ad altre forme tradizionali di indebitamento.

In particolare quest'ultima forma di finanziamento sembrerebbe ottenere anche il beneplacito della Corte dei Conti e consentirebbe la realizzazione di alcune opere importanti per la nostra comunità in tempi relativamente brevi senza incidere in maniera significativa sul Patto di Stabilità.

Sempre nel campo delle opere pubbliche, ormai quasi ultimata l'opera imponente di riqualificazione del centro storico che ha visto il rifacimento in selciato compresi tutti i sottoservizi, di una miriade di strade della parte più storica del nostro centro che sarà portato a compimento con gli ulteriori fondi provenienti dal bando "Biddas" che, oltre al rifacimento del tratto della via Roma, porterà fondi anche per il rifacimento delle facciate private, ultimato questo percorso nella parte più storica del nostro paese, la nostra attenzione si sposterà nei confronti della restante rete viaria che necessita di un intervento di riassetto importante.

Già da quest'anno, allo scopo, abbiamo previsto un intervento di 250.000 euro che consentirà il rifacimento del tappetino d'usura per almeno 4 chilometri di strade. (Per dare un'idea di quante strade potremo sistemare con questo intervento, la via Giardini che sarà una delle strade interessate, per darvi un'idea, non supera i 350 metri di lunghezza).

Un altro tassello importante dell'azione dell'Amministrazione Comunale sono i servizi che l'Amministrazione Comunale gestisce, attraverso la partecipazione in società, associazioni e,

nell'immediato futuro, fondazioni di partecipazione i servizi pubblici locali come il servizio idrico integrato e la gestione dei rifiuti e i servizi privi di rilevanza economica come quelli culturali e sociali. Ancora una volta le scelte politiche dell'Amministrazione in questo campo, a distanza di anni, si sono rivelate lungimiranti.

Basti pensare al servizio idrico integrato gestito dalla nostra società A.C.Q.U.A.V.I.T.A.N.A., che alla luce della gestione Abbanoa, ha dimostrato tutta la sua efficienza con in più una gestione sana del bilancio che ancora una volta è destinato a chiudere in positivo così come certificato anche dai revisori dei conti.

Stesso discorso può, senza dubbio essere fatto per l'altra società, La Campidano Ambiente che gestisce il servizio di igiene urbana.

Anche in questo caso i dati in nostro possesso indicano un trend positivo che non può essere certo messo in discussione.

Infatti a distanza di circa un anno dal passaggio della gestione del servizio alla società partecipata in quote uguali oltre che dal Comune di Sinnai dai Comuni di Monserrato e Selargius, ad un bilancio chiuso e approvato nelle settimane scorse dall'assemblea dei soci con oltre 100.000 euro in positivo si è registrata una percentuale di differenziale di oltre 10 punti in più rispetto, appunto, ai dati di un anno fa. E questo, per me e per noi tutti, deve essere visto come punto di orgoglio in quanto l'idea, l'iniziativa e la gestione delle formalità propedeutiche alla nascita di questa società, ripeto e ricordo unica nel suo genere in Sardegna, è stata gestita da questa amministrazione e, nei suoi indirizzi fondamentali, da quest'aula.

Così come non può che essere definita straordinaria l'attività svolta in questi primi quattro anni dall'associazione 'Teatro Civico di Sinnai'.

Sappiamo bene le difficoltà che, in questi tempi, il teatro sta vivendo non solo in Sardegna ma anche a livello nazionale. Ebbene il nostro teatro, grazie alla forma di gestione scelta, che ha trovato ampi apprezzamenti non solo da parte dell'assessorato regionale alla cultura ma anche dai funzionari dell'Unione Europea in una loro recente visita, e alla competenza dimostrata dal soggetto privato chiamato a condividere con noi la gestione dello stabile, ha conseguito straordinari risultati sia dal punto di vista della gestione economica sia dal punto di vista della qualità, cosa certo non comune di questi tempi. Basti pensare alla presenza ormai quasi stabile, nella programmazione degli spettacoli, di compagnie teatrali di livello nazionale, culminate con rappresentazioni eccezionali quali quella dello scorso anno del premio Nobel Dario Fo.

Tutto questo a dimostrare che è possibile portare avanti iniziative di alto livello culturale con costi non eccessivi per il bilancio comunale e su questa strada dovremo continuare ad andare.

Altrettanto, nei risultati positivi, ci aspettiamo dalla Fondazione di partecipazione per la gestione dei servizi socio assistenziali che nei prossimi giorni andremo a costituire con i Comuni di Burcei e Maracalagonis per la quale, al riguardo, questo consesso ha già espresso il suo assenso.

Anche in questo caso ci troviamo di fronte ad una novità a livello regionale pensata e voluta da questa amministrazione, per la quale vi è uno sguardo di viva attenzione da parte degli assessorati Regionale e Provinciale alla sanità e assistenza sociale.

La fondazione di partecipazione si pone come nuovo soggetto gestore dei servizi sociali con il fine di migliorare le modalità di risposta ai bisogni sempre più complessi della cittadinanza.

Essa potrà utilizzare le capacità tecniche e imprenditoriali proprie del privato mantenendo in mano pubblica tutte le garanzie di programmazione, controllo e vigilanza, o in alternativa portare avanti l'iniziativa mantenendo il soggetto a totale partecipazione pubblica.

Chiudo questa mia introduzione, prima di passare all'illustrazione dei numeri, con un cenno alla solidarietà e ai giovani.

Che Sinnai sia stata da sempre una cittadina solidale ormai è riconosciuto da tutti.

L'integrazione sociale delle diverse etnie presenti è sempre avvenuta con la massima naturalezza tanto da far passare questi processi tanto delicati come se appartenessero alla quotidianità della vita della nostra comunità.

Ma negli ultimi mesi è successo qualcosa in più della quotidianità, qualcosa che ancora una volta ha contraddistinto la nostra cittadina.

Oltre alla straordinaria dimostrazione data da quest'aula nell'approvare, nel Consiglio scorso, le modifiche ad una serie di regolamenti, finalizzate ad alleviare le sofferenze economiche dei concittadini meno abbienti, con, soprattutto nel regolamento TARSU, una chiara indicazione del concetto di solidarietà per cui chi può dal un po' del suo a beneficio di chi oggi vive in uno stato di forte disagio economico, oltre a questo sono da evidenziare due iniziative in particolare :

La prima è stata l'iniziativa portata avanti dal Teatro Civico per la raccolta fondi a favore delle vittime del terremoto dell'Abruzzo. Il successo e la mobilitazione è stato così grande che ha reso necessario l'organizzazione di una seconda serata anche essa culminata con un ottimo successo.

L'attenzione nei confronti del popolo abruzzese proseguirà a giugno quando sarà presente, la certezza della loro presenza è dei giorni scorsi, al "Torneo Pizzi" con una partecipazione diretta di una sua squadra di ragazzi, il Comune di Fossa uno dei comuni più colpiti dall'immane tragedia e anche in quella occasione saremo chiamati ad esprimere con un piccolo segno il nostro affetto.

La seconda (e qui è da leggersi il connubio fra solidarietà e giovani) è stata la serata in favore dei bambini di Gaza organizzata sempre al teatro da un gruppo di giovani sinnaesi.

Una serata che ha confermato ancora una volta, se c'è ne fosse ancora bisogno, di quanto siano capaci i nostri giovani se coinvolti anche in temi così forti e nobili come la solidarietà.

Ad essi, ai nostri giovani dobbiamo tanto, certi come siamo che da parte loro otterremo ancora di più di quello che abbiamo loro donato.

Ecco perché una delle tappe prossime in cui sarà chiamato il Consiglio Comunale ad esprimersi sarà per la discussione e l'approvazione del regolamento per l'istituzione della Consulta dei Giovani la cui bozza elaborata con il contributo delle nostre Parrocchie sarà presto consegnata alla Commissione Consiliare competente.

Così come importante sarà consegnare loro un spazio dove possano esprimere tutte le energie, le capacità di cui sono dotati. In questo senso va visto l'intervento, fortemente voluta dall'Amministrazione Comunale e finanziato dalla Regione, di ristrutturazione dello stabile posto all'interno dell'area cortilizia del plesso scolastico di Piazza Scuole, per essere adibito a centro giovanile.

È questo uno dei progetti a cui personalmente tengo di più. Un piccolo progetto relativamente ai costi, rispetto a tanti altri che l'Amministrazione ha ancora in serbo, ma sarà di certo un'opera che avrà dei rivolti sociali straordinariamente positivi e inimmaginabili al momento.

Ma ora passiamo all'illustrazione del bilancio:

Ricordo che questo schema di bilancio è stato predisposto prima dell'approvazione del bilancio regionale e quindi costruito sulla base delle voci storiche relative ai trasferimenti regionali per cui credo che a breve saremo chiamati ad un aggiornamento del documento contabile.

Per quanto riguarda il Titolo I relativamente alle entrate tributarie si prevede un gettito complessivo di 4.440.903,39 euro di cui 2.186.700,00 euro somme derivanti da imposte e 2.254.203,39 euro da tasse. In particolare per le imposte si prevede un gettito di 1.420.000,00 euro dall'ICI e di questi 1.170.000,00 euro dal tributo principale e euro 250.000,00 dal recupero di evasione. Inoltre, sempre per rimanere nel campo delle imposte, si prevedono 15.000,00 euro dall'imposta comunale sulla pubblicità, euro 301.700,00 dall'addizionale sui consumi di energia elettrica e per concludere 450.000,00 euro di addizionale IRPEF che rimane invariata sempre al 4,5%.

Rimanendo sempre nel campo delle entrate tributarie, ma entrando nel dettaglio della voce relativa alle tasse abbiamo 85.000,00 euro derivanti dalla tassa di occupazione degli spazi pubblici, 243.913,05 euro derivanti dalle addizionali erariale e provinciale sulla tassa sui rifiuti e 2.169.203,39 euro derivante dalla TARSU di cui 2.119.203,39 relativo al ruolo principale e 50.000,00 euro di recupero dell'evasione.

TITOLO II – entrate da trasferimenti

Si prevedono entrate per 10.089.121,10 euro che nel dettaglio sono così ripartite: euro 2.829.869,72 derivanti da trasferimenti dello stato, 3.689.529,85 euro da trasferimenti della regione, euro 2.333.606,38 da trasferimenti della regione per funzioni delegate, con euro 150.000,00 trasferimenti da parte di organi comunitari e infine 1.086.115,15 euro da trasferimenti da parte di altri enti.

TITOLO III- entrate extratributarie: È stato prevista una entrata complessiva paria euro 827.856,36 di cui 733.357,62 provenienti da servizi erogati, 22.498,74 euro derivanti proventi di beni dell'ente, 50.000,00 euro da interessi e infine 22.000,00 euro derivanti da proventi diversi.

TITOLO IV entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale: E' stata prevista un'entrata pari a euro 6.491.229,79 così ripartita: euro 586.137,45 da alienazione di beni patrimoniali, 2.215,10 - euro da trasferimenti di capitali da parte dello stato, 4.918.882,39 euro di trasferimenti della regione e 983.994,85 da trasferimenti di capitale da altro soggetto.

Al TITOLO V entrate derivanti da accensione di prestiti. È stata prevista un'entrata di 3.495.783,26 euro di cui 400.000,00 di assunzione di mutui.

Mentre al TITOLO VI sono previste entrate per euro 1.835,493,71.

Complessivamente il totale generale di entrata è pari a 27.180.387,61 euro.

Relativamente alle uscite al TITOLO I – spese correnti si ha un aumento del 1,46% rispetto alle previsioni definitive del 2008 con il fondo di riserva che si attesta a euro 83.634,05 pari allo 0,578 % del totale delle spese correnti e quindi pienamente entro i limiti con quanto previsto dall'art.166 del TUEL.

Per quanto riguarda il TITOLO II spese in conto capitale il dettaglio delle spese è stato illustrato dall'Assessore nella relazione degli interventi di opere pubbliche.

Mentre rispetto al TITOLO III spese per rimborso prestiti occorre dire che l'importo complessivo è composto da 3.095.783,26 euro per rimborso di anticipazioni e 488.466,82 euro per rimborso mutui.

La parte uscite si chiude con il TITOLO IV che come sappiamo non incidono sugli equilibri di bilancio essendo in pratica delle partite di giro.

Naturalmente per ogni ulteriore chiarimento e per quanto riguarda la regolarità del bilancio si rimanda alle relazioni revisionale e al parere dell'organo revisore che già da ora ringrazio per la collaborazione data. Ringraziamento che naturalmente viene esteso anche agli uffici finanziari e tecnici per il lavoro svolto. Grazie".

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo ringrazia il Sindaco, e afferma "*Non è un ringraziamento formale ma è un ringraziamento sentito perché oltre la illustrazione numerica della manovra finanziaria il Sindaco e l'Assessore Schirru si sono aperti anche a delle valutazioni e considerazioni di ampio respiro che hanno accompagnato in maniera molto positiva, dal mio punto di vista, e spero che questo sia condiviso, l'intelaiatura del bilancio comunale. Così come faccio molto volentieri, il Sindaco me lo permetterà, ma a nome del consiglio ritengo di potermi esprimere, una considerazione di plauso per il riferimento preciso e puntuale e opportuno riferito alle iniziative adottate a Sinnai per quanto riguarda la situazione dell'Abruzzo, ma soprattutto il riferimento fatto all'universo giovanile dove noi stiamo avendo dei segnali estremamente importanti. Chi di noi segue lo sviluppo dell'attività del forum comunale, avrà notato, personalmente lo faccio con molto piacere, una presenza sempre più forte, sempre più massiccia di giovani che si avvicinano alle problematiche della nostra comunità e alle problematiche della politica in generale. In quella direzione il bilancio ha dato dei segnali estremamente importanti, così come è importante il riferimento al federalismo fiscale appena approvato qualche settimana fa dal parlamento e sul quale chiediamo sicuramente di poter trovare un altro momento di confronto adesso alla luce di quello che è stato il testo definitivo approvato dal parlamento. C'era già stata una prima iniziativa che si era tenuto a Maracalagonis in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Maracalagonis, ma quando il procedimento era ancora in fase di approfondimenti, di emendamenti e di votazione.*

Adesso esiste un testo definitivo che porta delle ricadute estremamente significative e importanti soprattutto sulle piccole realtà locali. E Sinnai è annoverata tra queste, per cui anticipo al consiglio che nella prossima conferenza dei capi gruppo l'argomento sarà portato all'attenzione della conferenza per vedere di ipotizzare un altro momento di approfondimento per consentire ai consiglieri comunali di Sinnai, ma anche del circondario, poi stabiliremo le modalità ecc, un momento di analisi approfondimento, un seminario, insomma, sui contenuti di questo testo.

Bene mi sono preso questa licenza per consentire ai sigg. colleghi che vogliono intervenire di riordinare le idee. Il dibattito è aperto. Grazie".

Constatato che la Consigliera Loi Lorena chiede di intervenire, le dà la parola .

La Consigliera Loi Lorena, ringrazia e dichiara di voler iniziare a parlare del bilancio di previsione. Afferma che "*Chiaramente non mi soffermerò sui numeri che sono abbastanza complessi. Vorrei soffermarmi su alcuni punti che hanno catturato la mia attenzione poi sicuramente gli altri colleghi*
Consiglio Comunale di Sinnai – Seduta del 12 maggio 2009

approfondiranno alcuni discorsi. Sicuramente non si può prescindere e non si può trascurare la relazione del consiglio di amministrazione della società partecipata Aquavitana sulla situazione presente, ancora in ordine come diceva il Sindaco, e su quella futura su cui si addensano pesanti ombre sul futuro di questa società. Quindi alcune volte è molto difficile comprendere i rapporti tra A.C.Q.U.A.V.I.T.A.N.A. e Comune, questa società a volte non sembra una società partecipata ma una controparte dalla quale ci si deve difendere. Ci si chiede quale sarà il ruolo del comune di fronte all'avverarsi di queste previsioni, della società e a cosa corrispondono in termini di esborso per i cittadini.

Se A.C.Q.U.A.V.I.T.A.N.A. non è in grado, come afferma, di garantire il servizio per il futuro prossimo, di tale servizio vorremo sapere se il comune sia in grado di occuparsi? Allora sarebbe necessario che questa amministrazione faccia, se ancora non c'è stata, una forte e determinata pressione in seno all'Autorità d'Ambito affinché ci faccia accedere a finanziamenti straordinari per far fronte a quella che potrebbe diventare una emergenza per la nostra rete idrica che, ricordo, possiede un livello di perdite attualmente pari al 48% dell'acqua immessa nella rete di distribuzione. Qui io e il mio gruppo preannunciamo il nostro impegno alla presentazione di una mozione prossimamente, secondo le modalità previste, per la richiesta di questo sussidio straordinario per la ristrutturazione della rete idrica cittadina all'Autorità d'ambito.

Per quanto riguarda l'ambiente buona l'idea di migliorare la fruibilità della zona pineta è stata molto buona però si sarebbe potuto scegliere diversamente, ad esempio tramite un concorso di idee nelle scuole, interpellando la popolazione.

Ha suscitato un vespaio di polemiche, ho avuto modo di vedere nel forum del comune, la costruzione di un chiosco in muratura al suo interno e ho letto anche la risposta del Sindaco, tra l'altro ho letto anche l'intervista dell'Assessore all'ambiente, in cui definiva il progetto a "basso impatto ambientale". Forse, l'impatto ambientale poteva essere molto più basso. Nonostante i numerosi vincoli a cui era sottoposto il progetto, anche se non lo conosco nel dettaglio e non so se sia stata valutata la ricerca di materiali innovativi alternativi al cemento, oggi ampiamente diffusi in continente e nel Nord Europa, completamente ignifughi, a bassissimo impatto ambientale e addirittura più economici del cemento. Una simile scelta sarebbe stata molto più condivisibile.

Molto Bene per l'impegno a favore della diffusione dell'utilizzo delle energia alternative, in particolare per gli impianti fotovoltaici da sistemare in alcuni locali pubblici. A questo proposito vorrei portare l'esempio di un comune nostro vicino che non ha avuto necessità di inserire un investimento di questo tipo in bilancio avendo trovato la formula per impiantare dei sistemi fotovoltaici nelle aree pubbliche comunali, o si accinge a farlo, l'appalto è stato già assegnato, senza alcuna spesa di impianto da parte dell'amministrazione in cambio del conferimento alla società di una parte dell'energia prodotta per l'ammortizzamento del costo di impianto, mentre la restante parte di energia prodotta andrà a coprire interamente il fabbisogno del paese relativamente a tutta l'illuminazione pubblica presente.

Siamo da questo punto di vista sulla giusta via, ma l'amministrazione deve essere più coraggiosa ancora nelle scelte, anche sostenendo e incentivando il privato cittadino in questo senso.

Ho visto nei piani di investimento poco per la scuola. Leggo tra le opere pubbliche da finanziare la sistemazione del campo sportivo polivalente all'aperto della scuola elementare di via della Libertà. Rilevo però, parlando con alcuni insegnanti e genitori che la scuola storica di Sinnai, P.zza scuole non ha nessuno spazio né dentro i locali né tanto meno all'esterno dove esiste un cortile utilizzabile solo nel periodo estivo e quindi solo negli ultimi mesi dell'anno scolastico e anche questo avrà necessità di un ripristino. I genitori guardano con preoccupazione anche le crepe presenti sui muri di questo edificio scolastico. benché in generale, i tagli al settore siano di evidenza pubblica, l'amministrazione deve poter garantire la messa in sicurezza di queste strutture avendo cura di fare massima opera di prevenzione e controllo. E' un tema, questo della sicurezza delle strutture scolastiche, che abbiamo iniziato ad affrontare anche in sede di Commissione e che approfondiremo.

Il Sindaco si è soffermato molto anche sul discorso dei giovani, quindi oltre a preservarli e a farli studiare in un ambiente sicuro dove studiare e dove crescere, maturare, i giovani devono essere in ogni caso sostenuti. dobbiamo lavorare sulla cultura della partecipazione; abbiamo partorito un regolamento sugli istituti popolari farraginoso e insoddisfacente in alcuni punti. Alcune petizioni presentate da gruppi di cittadini prima dell'istituzione del regolamento, giacciono ancora in attesa di risposta. È necessario

porsi il problema della "crescita civile della popolazione". I politici in questo caso possono fare molto, i veterani che da anni si occupano di politica dovrebbero essere un esempio. E quindi ricordo e mi chiedo dove siano quei ragazzi e i giovani che sono chiamati alle ultime elezioni amministrative e chi di questi qua è ancora presente e continua a lavorare con il proprio gruppo. Mi chiedo che cosa la politica abbia fatto di questi giovani. Probabilmente non c'era una reale volontà di coinvolgimento. Il giorno dopo le elezioni si è dato loro una pacca sulla spalla ringraziandoli per avere portato una manciata di voti e basta. Quanto era strumentale quell'uso che si è fatto dei giovani nelle liste! In questo modo i giovani li si annienta del tutto, li si fa disaffezionare. Sono persone che non parteciperanno più, che non si impegneranno più..

L'amministrazione deve essere oltremodo trasparente. Perché non far intervenire i cittadini, quotidiani fruitori dei nostri servizi e delle nostre opere nelle discussioni che riguardano argomenti di diffuso interesse come appunto, i lavori della pineta, p.zza chiesa? È necessario chiedere il loro parere, basato sulla quotidiana esperienza, per migliorare, regolare di conseguenza il nostro operato e non ripetere magari alcuni errori del passato.

Sarebbe stato ottimo se, il giudizio su certe opere e servizi, come la piazza di chiesa, ci fosse stato dato da una valutazione del grado di soddisfazione dei cittadini interpellati, che non contando il numero delle richieste di risarcimento danni di persone inciampate o scivolote a causa della sua attuale pavimentazione.

Sempre sul tema della comunicazione, Giudico positivamente lo sforzo di questa amministrazione di dialogo con le frazioni ai cui incontri mi è capitato di assistere e, devo dire, che si sono rivelati abbastanza proficui. In ogni caso sono necessarie forme più ampie di comunicazione. Una comunicazione continua con forme più diffuse, non solo internet che non è fruibile da tutti. Una pubblica amministrazione deve garantire al cittadino un accesso alle informazioni sui servizi che sia il più ampio e agevole possibile, deve garantire la massima trasparenza dei processi decisionali che si ottiene rendendo effettivo il diritto di accesso dei cittadini agli atti delle amministrazioni pubbliche (accesso in senso figurato ma anche fisico se si considera che è già un'impresa trovare qualcuno che ti apra la porta per le riunioni di commissione, che dovrebbero essere pubbliche) e la massima semplificazione delle procedure. Queste 3 cose.

Per concludere, il mio gruppo ha dato molta importanza all'aspetto della partecipazione popolare e ne ha fatto il suo cavallo di battaglia nel corso dell'intera campagna elettorale. Per questo lo considera di fondamentale importanza per valutare nel complesso positivamente o negativamente l'attività passata e prevista di questa maggioranza.

In questa sede vorrei chiedere al Sig.Sindaco, quindi, un impegno formale ad andare verso questa direzione, passo dopo passo, della partecipazione diffusa a cominciare dal miglioramento ed estensione delle forme di comunicazione a tutta la popolazione. Grazie".

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo ringrazia la Consigliera Loi Lorena e constatato che chiede di intervenire il Consigliere Orrù Andrea, gli dà la parola .

Il Consigliere Orrù Andrea, ringrazia e comunica di non aver avuto la possibilità di entrare nel dettaglio sui numeri del bilancio materia molto complessa e trattandosi comunque, come anche accennato nelle sue premesse dal Sindaco, di una valutazione politica dell'operato dell'amministrazione intende puntare l'attenzione soprattutto su queste scelte. Afferma: "*Naturalmente rilevo, mi è parso di rilevare, almeno, un ricorso modesto all'indebitamento anche in tale sede che non so se in questa fase di ristrettezze possa costituire un effettivo vantaggio. Ma tant'è che più di questo non riesco ad esprimere. Per entrare in merito alla valutazione di natura politica sul bilancio di previsione debbo ancora rilevare un aspetto molto importante che già noi avevamo sollevato anche in precedenza. Io, nonostante le relazioni indubbiamente come dire accorate, indubbiamente importanti del Sindaco, non vedo ancora un progetto che possa portare uno sviluppo concreto del paese, ma badate non è una frase detta così! Io credo che in una fase, come giustamente ha rilevato il Sindaco, di grave carenza economica per una amministrazione, penso che sia opportuno che l'individuazione di un progetto politico debba essere fatto con l'individuazione, da parte dell'amministrazione di alcuni dei settori sui quali puntare, di uno sviluppo economico e non basta come è stato detto dal Sindaco intervenire sul piano urbanistico comunale, seppure importante, e tutti*

quanti ci rendiamo conto. Manca un riferimento a dei settori che potrebbero costituire un volano di sviluppo per il paese. Per quanto mi riguarda io ho sempre sostenuto l'aspetto che due settori che potrebbero essere sostenuti dall'amministrazione e che potrebbero costituire il vero volano dell'economia del paese sono quello del turismo e quello del settore agropastorale, l'agricoltura in particolare. Non sono io a dirlo ma lo dice anche un recente studio fatto dalla Camera di Commercio di Cagliari che individua il turismo come uno dei settori di rilancio in conseguenza della crisi che stiamo attraversando tutti noi a livello nazionale, ed internazionale, come uno dei settori che possono costituire un effettivo sviluppo ma anche diretto e concreto per la nostra terra, per la Sardegna in particolare ma a parer mio anche per Sinnai.

Bene la stessa agricoltura, per quanto mi riguarda, a Sinnai risulta scarsamente valorizzata: se a fronte di un territorio comunale come quello di Sinnai, 12 sono le aziende agricole presenti, questo mi fa riflettere su come siano veramente scarse, considerato quello che in passato è stato Sinnai e potrebbe diventare. È vero che non c'è stata nessuna chiusura ma questo non è una giustificazione. Da quanto è stato enunciato dal Sindaco, ma soprattutto dall'elenco delle opere che si vogliono portare avanti, a parer mio, mi sembra un elenco più generale di opere sulle quali si vuole intervenire, alcune delle quali non finanziate, ma aggiungo di più, alcune delle quali datate anche nel tempo che si ripetono costantemente ogni volta. Faccio riferimento all'ex cinema Roma, alla chiesa di San Giuseppe di Solanas ecc.. Io credo che in un momento come questo, quello che manchi è una individuazione, il coraggio dell'amministrazione di porre in risalto soltanto alcuni dei settori, ma proprio per una questione di natura economica, io credo, perché esistono ripeto ancora una volta, e sono concrete le difficoltà di reperire fonti di finanziamento. Beh per tornare all'elenco di quelle che sono state le opere pubbliche che sono quelle previste, riportate nell'elenco, debbo dire che ve ne sono alcune che onestamente mi lasciano un po' perplesso, oltre quelle datate di cui ho parlato. È stato accennato prima dalla collega che mi ha preceduto, dei lavori della via Roma, i quali, potete immaginare considerato tutto quello che è successo in questi anni, da me sono visti certo favorevolmente, per cui condivido la scelta di individuare come opera un intervento su quella parte di strada che è stata fonte di tante critiche. Ma quello che mi lascia sconcertato, è il fatto di aver notato che il tecnico incaricato della redazione del progetto è lo stesso tecnico che ha presentato il progetto della piazza. Io non voglio entrare nel merito delle scelte progettuali, spero che ci sia una giustificazione su questo ma intanto la attendo. È come se in una squadra in cui c'è una persona che ha sbagliato 9 rigori su 10, si fa tirare il rigore alla stessa persona, sperando bene, dobbiamo incrociare tutti le dita. Ma in ogni caso spero ci sia una giustificazione a supporto di questa scelta, perché altrimenti io concorderei quello che è stato precedentemente anche sostenuto dalla collega che mi ha preceduto, sull'utilizzo di uno strumento importante, sempre compatibilmente con la legge che può essere il concorso di idee che vedo scarsamente utilizzato dalla nostra amministrazione, ma che potrebbe essere un motivo perché la stessa parte politica possa, con una maggiore scelta, valutare i progetti, ma soprattutto consentire a tanti progettisti locali di poter partecipare. Faccio un altro esempio, la valorizzazione di Solanas, anche per quanto riguarda la torre, non so se vi sia stato un bando o quant'altro, però anche in quel caso risulta un progetto che è stato fatto, a fronte della presenza di tantissimi tecnici a Sinnai, che certamente non possono essere indicati direttamente, o che comunque lo potrebbero essere, attraverso lo strumento del concorso di idee, ma non vengono coinvolti in una scelta che potrebbe riguardarli direttamente. Per quanto riguarda il turismo, poco è stato fatto! Prendiamo ad esempio la nostra zona costiera, che è quella che prima mi viene in mente, in particolare perché la conosco, ma non è solo per questo. Beh lo stato attuale della nostra perla turistica, perché così è, i turisti vengono da noi per il mare non certo per altre questioni, non è certo in una situazione tale da consentirci di presentarla in maniera, come dire, come il nostro fiore all'occhiello. Io non so questi numeri che sono stati dati, del + 320 % di presenze turistiche, se sia vero o falso. Non entro nel dettaglio, sono numeri della Provincia; quindi numeri ufficiali, però bisogna vedere se questo incremento è legato ad un'opera effettiva dell'amministrazione, o se forse è dovuta anche all'opera dei privati, perché lei ha detto giustamente che esistono una miriade di associazioni che operano anche nel settore turistico. Beh dato lo stato della situazione in cui risultano essere le località turistiche, a me non pare che ci sia stato da parte dell'amministrazione uno studio dei servizi necessari per poter incrementare la presenza turistica. Lo stesso a Sinnai, il progetto relativo alla pineta con il parco turistico, io insisto col dire che ci sarebbe potuto essere stato, sempre nell'ottica del settore turistico, una

valutazione della possibilità, magari anche con l'azienda proprietaria, del recupero della baita. Mi ricordo forse c'era una bozza di progetto, mi chiedo a che punto è o se è stata già accantonata. Altro aspetto, ma comunque legato allo sviluppo di questi settori, considerato ormai giunto il momento, è che Sinnai possa individuare la presenza di una scuola superiore, proprio magari tesa allo sviluppo di quei settori, se inserita nell'ottica di un progetto, di uno sviluppo magari futuro. Io credo che questo potrebbe essere anche un'occasione per far sì che anche molti giovani, sempre per tornare alla giusta politica che il Sindaco ha sottolineato prima, trovino un aiuto, un maggiore inserimento e coinvolgimento e potrebbe essere anche questo un motivo perché si possa andare in questa direzione. Gli appunti sono diversi, io mi limito ad accennare alcuni progetti che sono stati fatti e dei quali attendiamo la luce. Le botteghe artigiane di Sant'Isidoro, ancora non capisco per quale motivo ci troviamo in questa situazione dal momento che queste erano state considerate come uno dei progetti, anche queste fatte e collaudate ormai da tempo senza che però abbiamo visto la luce. Mi risulta che adesso una recente delibera di Giunta preveda la modifica del regolamento per l'assegnazione delle prossime sei botteghe. Allo stesso modo posso fare un accenno al piano del traffico, giustamente il Sindaco ne ha parlato, per il quale è necessario che venga studiato un piano del traffico; aggiungo che non ho ancora compreso le recenti modifiche del traffico e gli elementi presi in considerazione. Alcune modifiche hanno recato dei problemi alla cittadinanza che frequenta quelle zone, volevo capire se c'è stato uno studio per individuare le direttrici maggiori del traffico, uno studio legato alle esigenze, o alle particolari attività operanti nelle zone in cui sono stati studiate queste modifiche ai sensi di marcia. A me onestamente, non pare o non risulta. Volevo aggiungere, ha parlato giustamente il Sindaco dei giovani, è un discorso condiviso, ma io vado anche oltre. Io penso anche ai bambini che saranno i giovani di domani. Io non vedo attualmente anche a Sinnai, nonostante le nostre pressanti richieste, neanche degli spazi adeguati per i bambini. È vero che sono stati individuati dei parchi, però guardate che non sono adatti a quello che potrebbe essere la funzione deputata a questo tipo di strutture che possono avere una socializzazione per le famiglie. Sappiamo che Sinnai ospita diverse famiglie che dormono solo a Sinnai, però questo potrebbe essere un motivo per socializzare, per creare un ambiente insomma idoneo. Ma allo stato attuale, nonostante le mie perplessità manifestate precedentemente, non mi risulta. Quello che è stato individuato sono delle piazze idonee con dei giochi ma certamente inadeguate alla socializzazione. Volevo concludere con due aspetti: uno preoccupante riguarda la scarsa incisività del potere politico, io la noto anche in relazione non solo alla mancata individuazione di un progetto di sviluppo che sia concreto e non troppo complesso che si spinga molto per il futuro, l'altro aspetto riguarda la partecipazione alle società da parte dell'amministrazione. La collega ha accennato ad un importante riferimento che la società A.C.Q.U.A.V.I.T.A.N.A. fa, non solo sul fatto che le perdite sono ingenti, ma cosa ben più grave la società A.C.Q.U.A.V.I.T.A.N.A. dice che nell'immediato futuro non sarà in grado di assicurare il servizio. Adesso io mi chiedo che cosa potrà mai succedere se non si pone mano a questa situazione, anche in considerazione delle nuove lottizzazioni e di quanto si sta andando ad approvare. Però intanto adesso c'è A.C.Q.U.A.V.I.T.A.N.A. e noi ci attendiamo alle cose ufficiali. Allo stesso modo non capisco il riferimento alla società Campidano Ambiente, dove è vero che esiste certamente un'importante attività ma non è rispettosa di quella che erano gli obblighi contrattuali. Mi riferisco all'attività di spazzamento delle strade che doveva essere giornaliera ma in alcune parti non lo è, oppure all'individuazione dell'isola ecologica che ancora attendiamo. Ma sarà l'Amministrazione a dover procedere in questo settore, però logicamente questo, considerato che nel consiglio dell'amministrazione esiste una parte importante che è quella dell'Amministrazione Comunale, ancora non c'è. Una contraddizione importante che sto notando sempre sul piano dell'elenco triennale delle opere pubbliche è quella legata all'ambiente. Se da un lato si sta andando nell'ottica giusta di utilizzo del fotovoltaico e quindi nell'ottica del risparmio energetico, considerato che l'ambiente è anche territorio, è anche acqua, vi è quindi la contraddizione che viene rilevata dal fatto che ci troviamo di fronte a una situazione depurativa delle acque che certamente non è idonea e soprattutto in una situazione in cui manca è totalmente assente. Mi riferisco ad esempio alla situazione relativa a Solanas, che per quanto sappiamo esista un intervento per risolvere la situazione, tuttavia è bene che l'Amministrazione prenda atto di questo fatto e, nell'ottica dell'ambiente, operi una considerazione ampia tesa alla salvaguardia dello stesso. Concludo perché è giusto così con un aspetto che invece ho reputato molto positivo. È giusto evidenziare anche gli aspetti che a parer mio ritengo degni di una considerazione e parlo del sostegno economico per il servizio civico, che è una forma che è

stata individuata anziché addivenire ad un finanziamento ad un sostegno puro e semplice, ma un coinvolgimento nelle attività lavorative a favore del comune da parte delle persone e quindi in cambio di queste sostenere economicamente le persone anche per una riqualificazione propria. Beh in questo caso mi sento di esprimere il mio parere favorevole a questa scelta che non potrà che certamente portare del bene anche alle famiglie che evitano così di avere semplici finanziamenti senza che però crescano dal punto di vista della persona. Grazie"

Il Presidente del **Consiglio Serra Massimo**, ringrazia e constatando che il Consigliere Satta Emanuele ha chiesto di intervenire, gli dà la parola .

Il Consigliere **Satta Emanuele** saluta il Presidente, il signor Sindaco e i sigg Consiglieri Comunali. Continua affermando che *"Voglio dire che entrare nel merito del bilancio per quanto riguarda le cifre non è semplice, per cui non entrerò nel merito delle cifre ma mi atterrò alle proposte politiche che l'amministrazione ha fatto relative all'intervento del Sindaco e dell'Assessore dei lavori pubblici. Per quanto riguarda le cifre sono confortato, nel voto che esprimerò per quanto riguarda me, e penso anche il gruppo, dalla stima e dalla fiducia che riserviamo verso gli uffici finanziari, verso la giunta che ha approvato il bilancio e verso il Collegio dei revisori dei conti in quanto nella loro analisi non hanno nulla da eccepire sul bilancio e sotto questo aspetto mi sento abbastanza rassicurato.*

Tengo a dire al Sindaco che il lavoro che lui ha svolto assieme alla Giunta in questa Amministrazione che sta portando avanti, per quanto ci riguarda è del tutto condivisibile. Sappiamo benissimo che oggi amministrare con la grande crisi economica che attraversa il nostro paese e non solo, non è facile. Ed è sicuramente non semplice presentarsi in questo consiglio e proporre un bilancio di previsione che guarda principalmente e con attenzione verso le fasce più deboli che più hanno bisogno di aiuto economico. Certo questa crisi riguarda tutte le categorie, ma c'è tra questi chi è più sofferente. Ormai le perdite del posto di lavoro sono tantissime e giorno dopo giorno assistiamo ad un aumento della povertà. Condivido pienamente le analisi fatte e scritte nella relazione previsionale programmatica, come condivido l'impostazione da voti, data sulla protezione alle fasce economicamente più deboli. Gli aiuti economici, non sono più dati come semplice contributo, coinvolgendo le persone, aiutandole alla loro crescita, non vi è più uno svilimento della personalità umana, del ricevere una semplice elemosina, ma si eleva la dignità nella persona per cui chi riceve i soldi sa di averli guadagnati. Le modifiche che abbiamo effettuato la volta scorsa ai regolamenti sia ICI che TARSU nell'ultimo Consiglio Comunale vanno comunque in questo senso e mi riferisco a quello che sarà il problema della Tarsu.

L'Amministrazione ha aumentato qualcosa per quanto riguarda il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani, però c'è anche una sorta di fine, obiettivo, che è quello finalizzato ad aiutare e venire incontro a chi ha più bisogno a chi non può pagare queste bollette. Questa modifica riguardava un innalzamento delle detrazioni per le persone più anziane e naturalmente si interveniva anche favorevolmente e condivisibilmente su quelle famiglie che hanno più bisogno e con figli disoccupati in casa o famiglie che hanno portatori di handicap. Quindi bene si fa ad aumentare anche pochissimo a quelle famiglie che possono pagare e venire incontro a quelle persone che non possono pagare perché effettivamente stiamo vivendo un momento difficile. Io mi auguro che in questi anni, comunque vadano le cose, chiunque governi, non è questo il problema, ci sia un momento comunque a livello nazionale, regionale e mondiale, un momento di ricrescita, di speranza per tutti quanti noi, per tutte le famiglie per tutti quelli che hanno bisogno, principalmente per i giovani che sicuramente hanno delle aspettative molto grosse per il loro futuro. Entrando nel merito dell'offerta dei servizi offerti dall'amministrazione, sono stati sottolineati dal Sindaco, per quanto riguarda i servizi con le società parteciate, sia la Campidano Ambiente che l'A.C.Q.U.A.V.I.T.A.N.A.. Mi sono documentato e ho letto attentamente la relazione espressa dalla Consigliera Loi. Comunque per quello che leggo tutti i giorni nel giornale, e da quello che ho sentito, mi auguro e credo che per il bene di Sinnai continui a rimanere l'attuale società.

Non perché conosca bene la società che gestisce a livello regionale l'acqua, l'Abanoa, spero per il bene dei sinnaesi, per i costi che ci sono e per i tempi di intervento, che rimanga). Comunque bisogna intervenire e far valere quelle che sono le prerogative dell'Amministrazione Comunale considerato che c'è anche la maggioranza all'interno di questa società. Questi sono i servizi ma ce ne sono altri che secondo me non sono stati citati ma andrebbero valutati e sono questi servizi all'interno

dell'Amministrazione Comunale. Mi riferisco al servizio SUAP che sta dando un grosso contributo alle vecchie e nuove imprese, dando comunque degli indirizzi, e intervenendo, offrendo delle linee guida per i giovani imprenditori che vogliono costituire le nuove imprese. Molto importante è anche la creazione dell'ufficio delle relazioni con il pubblico per cui si è dato mandato all'attivazione del bonus per l'energia elettrica. Bene hanno fatto a dare questo bonus, e indipendentemente dai colori del governo, l'importante è che vadano a beneficio di questi bisogni. Anche la realizzazione della piscina comunale è stata grande cosa. Sappiamo benissimo come sono andate le cose, adesso è stata data in gestione alla Promogest e notiamo con particolare interesse quanto è stata alleviata l'utenza sinnaese che doveva recarsi in piscina non solo per fare attività sportiva, ma anche per le esigenze di attività fisica, è bene ha fatto l'amministrazione a intervenire prontamente riaffidando questa struttura. Dal punto di vista sociale è stato già sottolineato abbastanza e credo che si intervenga molto positivamente e abbondantemente sul servizio sociale e sulle persone che hanno più bisogno. Però cito alcune cose che sono state proposte in passato e adesso rifinanziate: faccio l'esempio del finanziamento per l'acquisto dei libri per i ragazzi della prima classe delle scuole superiori, questa è un'altra nota positiva, perché sappiamo benissimo quanto costa mandare un ragazzo a scuola. Anche la stessa idea di riciclare i libri per gli altri anni, è una cosa positiva, credo che l'amministrazione debba prenderne atto. Anche relativamente alla gestione delle strutture sportive, nessuno ne parla mai, credo che sia una cosa molto importante, perché comunque tende all'integrazione e alla socializzazione dei giovani e meno giovani alla pratica sportiva. Sono degli esempi che ho voluto portare, molto semplici, per dare un contributo a questo dibattito. Per quanto riguarda la programmazione delle opere pubbliche, abbiamo discusso l'altra volta in commissione, abbiamo visto la relazione dell'Assessore che ha portato oggi in Consiglio Comunale. Ne condivido tutto, certamente non tutto è finanziato, questo è un bilancio di previsione e mi auguro che se ci sono dei progetti da portare avanti, la Giunta Regionale abbia la volontà di finanziarli. Ce ne sono diversi e ne citerei 2 o 3 che sono quelli che più mi premono perché fanno parte della vita quotidiana dei sinnaesi della nostra cittadina. Io qui mi rivolgo al Sindaco e all'Assessore affinché si rimetta mano al ripristino del fondo stradale delle nostre vie. Ho notato comunque che sembra si stia già intervenendo come in via Costituzione, dove ho visto un intervento abbastanza massiccio in quella strada che stava diventando impraticabile. Ho capito che si sta intervenendo con diversi fondi che non sono previsti in questo elenco di opere pubbliche, ma credo che queste somme di 150 o 250 mila euro siano destinate al rifacimento dell'intero manto stradale per 4 km e se è vero, e non ho motivo di dubitare, che la via Giardini sia 350 metri, credo che la cifra sia adatta per poter intervenire in quelle strade più trafficate che sicuramente hanno necessità di un intervento. Un'altra cosa che condivido pienamente, io credo che feci in tempo a dividerla allora, è il progetto della piazza chiesa. Sicuramente non sono mai stato soddisfatto di quel tipo di intervento. Probabilmente l'avevo votato a favore, ma ormai è una cosa fatta e dico in questo momento possiamo intervenire in quel tratto di strada con questo progetto Biddas che abbiamo presentato per sistemare il tratto che va da via Napoli alla via Roma, però bisogna farlo in fretta perché abbiamo visto la situazione in cui è. Adesso il fatto che i lavori siano stati dati allo stesso progettista, penso che ci siano le motivazioni, probabilmente perché conosceva bene le problematiche di quel posto o perché chi glielo ha dato sarà rimasto soddisfatto del vecchio lavoro fatto. Non so quali sono le motivazioni, ma l'importante è che, progettista o non progettista, si intervenga e si dia una sistemata a quel tratto di strada, collegato assieme nella via Roma, così come sono fatte le altre con i sampietrini, credo che sia un buon intervento. Anche la strada di circonvallazione ovest, metterla in sicurezza è condivisibilissimo, Assessore, come condivido appieno e mi auguro e credo che sia in fase di presentazione, la circonvallazione sud-ovest, che consentirebbe un alleggerimento del traffico urbano che va fuori Sinnai, che oggi è costretto a passare nel nostro centro abitato. Buona programmazione e condivido anche questa. Un'altra cosa che ho notato, poi tornerò sull'intervento della Consigliera Loi è il coinvolgimento dei giovani in politica. Mi sembra che il Consiglio Comunale sia abbastanza ringiovanito, mi sembra che, escluso il sottoscritto e il Consigliere Chessa che siamo i più anziani gli altri, siano abbastanza giovani. Il problema che ha posto lei (rivolgendosi alla Consigliera Loi) è un problema dei partiti politici, non del consiglio in quanto i partiti dovranno adoperarsi e stare attenti a questa problematica che risiede da qualche parte. Molte volte si utilizzano i giovani per quanto riguarda le elezioni, e una volta finite le elezioni finisce lì. È un problema di coinvolgimento dei giovani, e non è detto che i giovani abbiano voglia di partecipare. Quindi condivido quanto ha detto la Consigliera Loi,

compreso l'intervento sull'energia alternativa per la quale si stanno prodigando i comuni. Abbiamo presentato progetti per quanto riguarda l'energia alternativa nelle scuole ecc.. Un'altra cosa che condivido pienamente, è la ristrutturazione della chiesa di Solanas, di cui credo sia stata finanziata. Ci sono altri finanziamenti per quanto riguarda la zona Santa Vittoria, comunque sia una cosa da sottolineare è l'attenzione dell'amministrazione per gli edifici di culto e apprendo con piacere anche l'impegno e l'inizio dei lavori nella chiesa dei SS Cosma e Damiano a cui i Sinnaesi sono molto devoti, credo che questo andrà apprezzato dalla popolazione sinnaese. Un'altra cosa che voglio sottolineare, sono queste nuove forme di finanziamento a cui sembra si possa ricorrere d'ora in poi. Mi riferisco a questa forma di leasing finanziario e credo che noi abbiamo, sotto questo aspetto, due opere su cui potremo intervenire perché si finanzierebbero da sole. Una è quella della caserma dei carabinieri e l'altra è l'ultimazione del nuovo cimitero. Credo che sia possibile chiedere un finanziamento, che si ammortizzerebbe con l'affitto, ovviamente mi riferisco allo stabile dove risiede la caserma. Mi riservo di intervenire nella dichiarazione di voto eventualmente se ci fosse la necessità e per il momento condivido appieno quanto è stato fatto fino ad adesso dall'amministrazione, quanto è stato proposto e quanto si propone in questo bilancio di previsione. Grazie."

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo ringrazia e fa notare al Consiglio che il Consigliere Satta si riserva di fare la dichiarazione di voto. Constatato che il Consigliere Lebiu Massimo, chiede di intervenire, gli dà la parola .

Il Consigliere Lebiu Massimo ringrazia il Presidente del Consiglio. Inizia il suo intervento affermando: *"Intervengo anche io per partecipare alla discussione sul bilancio che è il momento più importante, dove si fanno sempre anche riflessioni soprattutto sulle programmazioni e sulla vita politica di sinnai. Partiamo dal bilancio delle opere triennali che come tutti gli anni da parecchi anni vedono parecchi interventi inseriti per Solanas. Ammetto che sono sempre inseriti, come ci ricordava il Sindaco negli anni scorsi, se non sono inseriti nel piano delle opere triennali, è difficile realizzarli e più tardi vengono inseriti più tardi vengono realizzati. Però leggendo i dati dal piano delle opere triennali si evince che gran parte delle opere che dovranno essere realizzate non si sa come andranno finanziate, a parte gli interventi di riassetto sul rio Solanas, che abbiamo discusso da poco e che dovrebbero partire nel corso dell'anno.*

Per quanto riguarda gli altri interventi, tornando alla chiesa di San Giuseppe che il collega Satta Emanuele ha ricordato, ricordo che ci sono a disposizione credo in Comune, solo 35.000,00 euro che non sono sufficienti per realizzare l'opera. Gli altri 135.000,00 euro saranno legati a contributi che dovrebbero pervenire, ma siamo parecchi anni aspettando questi contributi e la chiesetta sta lì, sta continuando a cadere, non è recintata come previsto da un'ordinanza dei vigili del fuoco. Ricordo che sono state portate via le transenne in occasione di altre opere e non sono state riportate, è quindi un pericolo per le popolazione e per le casse del comune, perché credo che se qualcuno si fa male lì ne dovremo rispondere anche civilmente e penalmente. Mi auguro di no, e mi auguro comunque che si trovi la possibilità di restaurarla perché credo che sia una chiesa di importanza storica per Solanas, per Sinnai, perché è una chiesa dove tutti, già nel 1920 quando è stata edificata, l'hanno frequentata e sperano e vogliono vederla realizzata nel più breve tempo possibile. Poi per gli altri interventi che sono stati stanziati in bilancio con risorse previste dal 2010 e 2011, faccio notare che dovranno essere finanziati e non sappiamo ancora quindi da quale capitolo prendere i soldi per fare queste opere. Per quanto riguarda il bilancio posso solamente dire che credo, anzi sono sicuro, che è stato redatto in base alle norme, conoscendo la competenza dell'ufficio, dei funzionari, dei revisori. L'ho letto e naturalmente sono andato a leggere anche comunque i continui appunti che ci fanno i revisori nel ricordarci che dobbiamo dotare l'ufficio di una equipe di studio per verificare gli andamenti soprattutto delle società partecipate del comune di Sinnai, che potrebbero ovviamente, in caso di azioni sbagliate, comportare un danno per le casse del comune. Come ci ricordano sempre di monitorare attentamente, se non erro la controversia con la Devizia, che ci portiamo appresso da parecchi anni. Diciamo che questi due appunti dei revisori non sono di poco conto per quanto riguarda il bilancio. Per quanto riguarda la politica e i provvedimenti adottati da questa amministrazione, la linea politica, come quella dell'anno scorso, credo che sia la stessa, è cambiato poco, soprattutto per quanto riguarda noi di Solanas, perché non si punta

parecchio alla politica di promozione turistica. La promozione va intesa soprattutto come recupero, soprattutto delle zone turistiche da presentare al turista. Io sono entrato in polemica già tempo con i dati della Provincia, dati importantissimi, li prendiamo come dati buoni. Però sentendo gli operatori turistici, cui ho avuto modo di incontrare in un'assemblea di poco tempo fa per conoscere alla luce di questi dati, come era andata la stagione, non mi sapevano spiegare dove e come tutte queste persone che hanno aumentato questa percentuale siano andate, siano passate. Ricordo che nella frazione mancano le infrastrutture principali, e per esse intendo la spiaggia in completo stato di abbandono, che non è tutelata neanche nel periodo estivo, tanto è vero che i turisti che vanno in spiaggia non hanno neanche un bagno dove andare se non quello degli stabilimenti balneari che aprono a loro spese, che sono dei bagni chimici a pagamento. Ricordiamo che non abbiamo ancora le fogne, io mi sarei augurato già dall'anno scorso, perché c'era stato un accordo, che di fosse riusciti a piazzare questi servizi per tutti, ma così non è stato tanto è vero che il bagno chimico più usato è stato il canneto a lato 'Crazeranu' adiacente. Per quanto riguarda poi la manutenzione di strade, marciapiedi, piazze credo che comunque, non io, ma chi si fa un giro a Solanas possa notare che siamo in completo stato di abbandono o quasi, perché le strade di tutta Solanas sono una gruviera con fossi molto pericolosi, profondi, marciapiedi inesistenti non fruibili né dalle famiglie né dai disabili che vogliono accedere alle spiagge. Non esiste ancora una struttura dove si possa ricevere il turista e indirizzarlo alle attività di Solanas. Nonostante la Pro Loco tutti gli anni apra l'ufficio turistico e cerchi di promuovere le nostre piccole attività, e io lo dico in primis essendo un operatore, le quali non sono in grado di fare bella figura con i turisti perché non abbiamo le infrastrutture di base, e quindi devono mandare questi turisti nei paesi limitrofi. Lo conferma anche il materiale che ha la Pro Loco al suo interno che manda in giro i turisti. Per quanto riguarda i giardini e le piazzette, volevo dire che abbiamo un'unica altalena (ho fatto una media di 4-5 abitanti per 1200 case nel mese di agosto, per 4000-5000 diamo un 20% di bambini), che risulta fruibile per circa 500-600 bambini. La piazza attualmente è in completo stato di abbandono perché c'è una carenza di manutenzione del verde pubblico e quindi di conseguenza non può essere usata dai bambini, e soprattutto in questo periodo che c'è già l'esistenza delle zecche e l'erba alta che favorisce lo sviluppo di questi animali. Per quanto riguarda le fogne mi ricollego a quanto detto dal Consigliere Orrù e mi auguro che, come si è parlato in precedenza in sede di commissioni, si provveda al più presto alla verifica e alla convocazione di questa benedetta commissione, assieme ai funzionari di Abanoa o dell'ex-Esaf che hanno realizzato i lavori, affinché si faccia una concertazione e si riesca entro l'anno a far partire questo benedetto servizio indispensabile per la frazione. Naturalmente sapete, e potete prenderla come una denuncia, che gran parte delle persone hanno la fossa settica a disperse. Tant'è vero che se noi andiamo a trivellare dei pozzi da 'Su punteddu', a Solanas e Santa Barbara le falde risultano inquinate da batteri fecali, e questa è una cosa grave.

Per quanto riguarda la pulizia della frazione e parlo soprattutto del servizio della nettezza urbana, che è un capitolato comunque bello grosso e particolareggiato, che credo che si stia violando continuamente, se andiamo a rileggerci le mie dichiarazioni dell'anno scorso non credo che sia cambiato poco se non niente. Abbiamo sostituito i vecchi cassonetti monocassonetti, con quattro cassonetti per la differenziata, e il risultato è che non si differenzia gran parte del rifiuto, molte volte vengono saltate le date dei ritiri, e tante altre volte non vengono lavati. Raramente ho visto la macchina che lava i cassonetti e questo a fronte dello splendido risultato che state ottenendo a Sinnai, mi dispiace ma per me, che sono cittadino di Sinnai come voi, ma che abito a Solanas, è veramente inspiegabile dato che qui si ottengono risultati utili e a Solanas nulli; poi l'Assessore ci dirà se nel contempo ha applicato le penali previste al capitolato a queste ditte, perché esistono delle denunce depositate sui disservizi già dall'anno scorso e credo che nel corso di quest'anno siano applicate delle penali. Mi auguro che il servizio migliori, e migliori perché ormai la cultura ambientale dappertutto sta prendendo piede e quindi di conseguenza riciclare i rifiuti è utile per tutti. Per quanto riguarda infatti questa ditta probabilmente non è ancora totalmente organizzata per effettuare questo servizio nelle frazioni, o nella frazione di Solanas. Poi io leggo di feste ambiente, educazione ambientale però è da anni che a Solanas si arriva e si getta tutto in un compattatore da 16 metri cubi. Ho letto anche degli incontri avvenuti tra l'amministrazione e le frazioni e attendo con ansia che l'Assessore incontri anche la popolazione di Solanas; credo che non abbia bisogno di un invito come è successo a Tasonis, mi auguro che venga organizzato un incontro anche a Solanas, così accorciamo anche lì e cerchiamo con la concertazione di idee di avvicinarci ad ottenere dei

risultati migliori. Nessuno di noi pretende il mondo lì a Solanas, pretendiamo dei servizi che credo siano oggi come oggi alla base per ogni cittadino per vivere una vita dignitosa, perché bene vengano queste manifestazioni di cordoglio per le popolazioni terremotate, è giusto, ben vengano questi conferimenti in denaro per i bambini di Gaza e questi emolumenti devoluti da queste manifestazioni, però non siamo solo noi. Io ho letto anche della polemica recente di Sant'Eufisio che ha devoluto l'incasso ai terremotati, ma ho letto anche che la popolazione dei Pirresi che avrebbe voluto quei soldi per se perché sono completamente allagati e in stato di abbandono. Ecco perché dico, va bene i bambini di Gaza, ma anche i bambini di Solanas che sono dei bambini come quelli di Gaza, che giocano attualmente tutt'ora dove in un unico campetto da gioco che è stato realizzato, c'è l'erba alta 1 metro e mezzo, da mesi, quindi non si vuol fare del vittimismo ma sicuramente è una trascuratezza.

Non si può arrivare a fare questi lavori di 'macchilage' nei mesi di giugno e luglio perché vengono solo i turisti, esistiamo anche noi residenti. Per quanto riguarda invece il potenziamento dei servizi di divertimento, citati prima, credo che siano indispensabili almeno per trattenere le famiglie nella frazione affinché non se ne vadano in giro a Villasimius o a Torre delle Stelle. Se noi rinforziamo un attimino le strutture di gioco sarà anche un centro di aggregazione per famiglie e bambini, e poi si farebbero anche delle operazioni sociali importanti. Chiudo comunque ovviamente riservandomi il voto dopo con dichiarazione di voto e mi auguro comunque che queste problematiche enunciate, già da domani vedano l'amministrazione impegnata nel risolverne almeno qualcuna. Grazie"

Il Consigliere Orrù Alessandro afferma: "Ho ascoltato con attenzione la relazione che ha esposto il Sindaco e che ha avuto, almeno ai miei occhi, un taglio nettamente politico ed una connotazione a difesa del proprio operato, preso come punto di riferimento quello della metà della legislatura.

Ho ascoltato un intervento molto politico. La descrizione di un quadro che non è quello che vedo io, evidentemente. O che è quello che non riesco a vedere, forse.

Il Sindaco ha tracciato un bilancio positivo, al di là dei numeri – che certamente sono certificati dai revisori dei conti, e gli uffici sono competenti in materia, quindi sui numeri penso non ci sia molto da aggiungere – ma il bilancio resta un bilancio di sopravvivenza – lo possiamo chiamare così – perché non ci possiamo nascondere dietro ad un dito: soldi non ce ne sono.

Quello che è preoccupante è che tracciare un quadro per il futuro, che appare molto lontano e che proprio non riesco a vedere, è difficilissimo, perché chi verrà dopo, chiunque sia, si dovrà far carico di una situazione devastante dal punto di vista politico. Politicamente non si può non vedere o non toccare con mano, soprattutto per chi rappresenta una parte di cittadini, che c'è un disagio. Oggi non vedere che Sinnai non ha prospettive di sviluppo – perché non ne ha – significa non volerlo vedere.

Questo è alla base di un ragionamento che mi porterà ad una non condivisione di quello che è il progetto che oggi si presenta in aula. Sinnai è una cittadina di quasi diciassettemila abitanti con quasi seimila famiglie. Probabilmente ci sono molti giovani. Non ci sono degli spazi anche se c'è un vivace associazionismo. Probabilmente non ci sono le strutture sportive, perché la politica per lo sport – l'ho già detto altre volte – dovrebbe avere una funzione sociale di grande rilievo ma non esiste: si è portati più a dividere, perché le società che lavorano anche da tempo con un pregevole impegno finiscono poi per disunirsi e per non porre in essere le condizioni per favorire – con alcune distinzioni chiaramente – la creazione di luoghi di ritrovo, di aggregazione, di crescita sociale, di confronto – perché lo sport è anche quello e la sua funzione sociale è importante. Tuttavia nel bilancio si vedono cifre esigue – credo che anche l'Assessore lo sappia – e questo penso che sia una cosa che vada rimarcata.

L'elenco di opere pubbliche che sono state descritte dall'Assessore ai Lavori Pubblici è solo un elenco di finanziamenti che in certi casi ci sono ed in altri non ci sono, per cui le perplessità permangono e non possiamo pretendere di dare un giudizio netto; certo, non si possono offrire grandi prospettive. Ricordo in particolare un argomento che è stato anche trattato nelle commissioni riunite: la destinazione di circa un milione e trentamila euro per lo stabile ex-mattatoio nel quale si vorrebbe realizzare una sorta di 'succursale' – così credo l'abbia chiamata il Sindaco – della rassegna di Madrid. Ricordo, per esempio, che anche nei programmi, nelle intenzioni, c'era la necessità di creare in quello stabile un luogo per le associazioni di diversamente abili, necessità che ritengo prioritaria. Perché sì, è vero che qui a Sinnai c'è un teatro ed una notevole vivacità culturale – che potrebbe essere anche integrata – però penso che ci siano delle cose più importanti ed io penso che quella da me citata rimanga una priorità.

Per quanto riguarda il turismo, beh, lo ha ricordato poc'anzi il Consigliere Lebiu: al di là dei dati della Provincia – che probabilmente sono veritieri ma non so se sono attendibili o se si riferiscano a pellegrinaggi particolari – perché gli operatori turistici, che sono una parte importantissima della nostra realtà locale, non hanno percepito tutto questo rinnovamento?

Inoltre – in questo momento non c'è l'Assessore al Turismo, e me ne dispiace – ho letto anche di una polemica in cui si metteva in gioco addirittura l'opposizione, accusata di prendere in prestito polemiche per creare delle situazioni di attacco nei confronti dell'Assessore.

Mi passi l'espressione, ma l'Assessore, in questa maggioranza è – con tutto il rispetto – un 'pesce piccolo'. Se l'opposizione avesse voluto imbrigliare qualcuno nelle sue reti, non avrebbe scelto certamente l'Assessore Murgia. Egli si impegna parecchio, e questo deve essergli riconosciuto. Ha un notevole interventismo e pubblicizza bene anche quello che fa, ed anche questo gli deve essere riconosciuto, però i risultati sono discutibili, anche perché non ci sono i mezzi.

Se non ci sono le infrastrutture per fare turismo, come si può pretendere di farlo? Non ci sono. Quindi ha ragione il Consigliere Lebiu a chiedersi: 'Dov'è il turismo?'

Un altro tema al quale io penso sia giusto dedicare attenzione è quello dei servizi sociali. I colleghi hanno ricordato che la Giunta comunale ha cercato, nella sua relazione, di ovviare a quello che è sempre stato chiamato 'assistenzialismo' con interventi mirati. Un 'servizio civico' – così è stato definito – con il quale si intende cambiare rotta, questo sarebbe il principio.

Io penso che alla base del deterioramento dei servizi sociali ci sia stata una cattiva educazione dell'utenza, perché ogniqualvolta questa si presentava per chiedere, senza distinzioni di sorta, si diceva: 'Questo c'è...'; 'Questo si può dare...'; 'Questo non c'è...'; 'Questo non si può dare...'. Attenzione. I servizi sociali assorbono milioni di euro, nel nostro bilancio. Se questo succede è – si – perché c'è necessità – si – perché ci sono situazioni di disagio, ma è anche vero che, probabilmente, non ci sono condizioni di sviluppo che consentano a queste famiglie in condizioni di disagio di avere delle prospettive diverse da quelle dell'aiuto costante.

E la politica di questo centrosinistra, negli anni, ha saputo gestire bene questi meccanismi, anche in modo legittimo, ma politicamente sono stati gestiti bene, perché i servizi sociali sono stati, in qualche modo, sempre politicizzati – questo è un fatto incontestabile – anche attraverso il ricorso a procedure lecite, ma è sempre stato un settore politicizzato. Perché il servizio si presta, è normale; perché chi è in disagio ed ha un riferimento politico ha una persona al quale chiedere, e anche questo è naturale. Ma se noi non facciamo distinzioni e prendiamo la solidarietà come qualcosa che deve essere effettuato a trecentosessanta gradi, allora stiamo sbagliando. Stiamo sbagliando perché i soldi per tutti non ci sono, e quindi è necessario distinguere. Fatto salvo che non possiamo lasciare indietro alcuno, questo bisogna farlo. Bisogna distinguere perché anche la fondazione che da qui a poco verrà creata non potrà essere uno strumento politicizzato. Tra l'altro ci sono delle cooperative che operano anche bene, ma che comunque hanno un riferimento politico – perché lo hanno.

Il centrosinistra ha avuto la capacità di creare un sistema che porta consenso. Questo è sacrosanto e nessuno lo discute. Anche in modo lecito, legittimo, non lo discuto, ma politicamente... [Interruzione] No, non è vero... [Interruzione] Può darsi, io parlo di Sinnai perché conosco Sinnai. Questo è il sistema, attenzione.

Altro argomento che già è stato toccato sono le società partecipate. Ci vogliamo chiedere effettivamente se queste hanno ancora un senso o se l'hanno avuto prima, oppure no? Perché le società partecipate che cosa ci stanno portando? L'A.C.Q.U.A.V.I.T.A.N.A. riesce a fare in molti casi un servizio puntuale, ma, ad esempio, è giusto che per la disostruzione del pozzetto di recapito in suolo pubblico si debbano pagare centocinquanta euro, come previsto dalla carta dei servizi? È giusto? Questo non ha una funzione sociale. Le società partecipate nascono per creare un sistema efficiente, efficace, ma a basso costo. Dov'è l'efficacia? Dov'è l'efficienza? Un'operazione come questa incide sulle famiglie.

Questo è solo un caso. Ma l'A.C.Q.U.A.V.I.T.A.N.A. manifesta preoccupazioni che si possono leggere benissimo nelle relazioni, sia dei revisori, sia del consiglio di amministrazione della stessa società.

La Campidano Ambiente aumenta del dieci per cento il costo del servizio. Attenzione – l'ha detto anche il Sindaco la volta scorsa – Il costo del servizio... [Interruzione] Sì, certo, però voglio dire questo: l'81% circa, o poco più, viene scaricato ancora sull'utenza in regime di tassa. In regime di tariffa il 100% del costo verrà scaricato sull'utenza. Questo significa che il costo non diminuirà; verrà razionalizzato ma

non diminuirà. È falso dire che il costo del servizio diminuirà. Attenzione: il principio di differenziazione è sacrosanto. Ma in termini di premialità – in termini economici – ci porta pochissimo, lo sappiamo. Faccio salvo il principio, legittimo e condivisibile, di differenziazione.

Quindi, in termini economici queste società partecipate cosa ci portano? È cambiato qualcosa in meglio? Forse non proprio. E mi chiedo: ‘Se sono società partecipate, dove sono i vostri rappresentanti?’. Perché i vostri rappresentanti hanno un peso. Abbiamo trasferito a queste società una quota di sovranità popolare – perché noi siamo stati eletti – il Sindaco nomina i suoi rappresentanti. Dove sono questi rappresentanti? Sono dei figuranti, o incidono? Quando ci sono questi problemi, dove sono? Fanno i nostri interessi? I vostri interessi? O i loro interessi? Dove sono? Questo è il problema delle società partecipate. Forse bisogna rivedere il meccanismo. Penso che ci sia un eccessivo spazio per la burocrazia.

La politica non è burocrazia. Quote importanti di politica vengono cedute all’apparato burocratico, perché è vero che ci sono dei funzionari preparati, capaci, di esperienza, che vengono anche pagati bene – ci sono due figure direttive, che probabilmente meritano quello che percepiscono perché lavorano – ma allora la colpa è comunque sempre della politica, che non riesce a gestire, con il consenso, quello che deve gestire. Perché se la politica scarica sulla burocrazia quello che essa stessa dovrebbe fare significa che la politica sta fallendo.

Prima parlavamo, per esempio, di federalismo fiscale. Il federalismo fiscale che cosa è? È una cessione di responsabilizzazione sugli enti locali: ad essi è garantita una capacità impositiva. Ciò vuol dire che il Sindaco, o chi per lui, dovrà dire alla gente: ‘Noi oggi tassiamo i cittadini perché dobbiamo realizzare quest’opera, un’operazione importante’... [Interruzione] Come? [Interruzione] Sì, quello lo si può già fare... È una tassa di scopo, ma in ogni caso il federalismo fiscale verrà spiegato anche in questi termini... [Interruzione] Sì, certamente, però il principio del federalismo fiscale è quello: cedere quote di sovranità impositiva anche agli enti locali. Ciò vuol dire che i finanziamenti che verranno saranno erogati in questo modo, a parte i fondi di perequazione che verranno previsti dai regolamenti attuativi. Allora se la responsabilizzazione deve essere sempre più politica, per quale motivo bisogna continuare a cedere a chi politico non è quote di sovranità popolare, perché questo avviene.

Mi ricollego al ragionamento che ho fatto prima: si è qua instaurata – forse per necessità – una classe di funzionari che risponde al politico e non alla burocrazia. Perché? Perché probabilmente anche il Sindaco – e non è solo da oggi, ma anche da prima – ha necessità di avere persone di riferimento, persone affidabili, persone con le quali colloquiare e sulle quali, magari, avere comunque un appoggio. Questo è il limite della politica. La politica deve riappropriarsi del suo ruolo. Oggi questo ruolo viene comunque sminuito.

Si parlava prima del coinvolgimento dei giovani. Penso che sia necessario evitare di creare una barriera tra i giovani ed i meno giovani. Sarebbe sbagliato. Bisogna pensare che c’è un collante civico che ci lega e non può essere accantonato. Ci sono i giovani e ci sono i meno giovani. Va stretto un patto generazionale. Certo è che i giovani devono un po’ sgomitare, questo è chiaro. Ma chi vuole qualcosa se la deve prendere. I giovani devono coinvolgersi, e non essere coinvolti, altrimenti è una sorta di resa.

Se c’è un progetto valido, anche quando viene dai giovani, lo si sostiene sino in fondo, non pensando di scaricare le colpe sugli altri, sui più grandi, perché o il progetto è valido – e lo si sostiene – oppure se non è valido il progetto non è valido neanche chi lo sostiene. Il coinvolgimento dei giovani e delle parti sociali va bene.

Noi siamo eletti, abbiamo delle responsabilità. Abbiamo il dovere anche di confrontarci quando siamo chiamati a fare l’opposizione. Ci rivolgiamo anche alla parte più ragionevole della maggioranza, perché io sono certo che quella parte non condivide sino in fondo questo progetto politico e questo bilancio, essendo consapevole che il futuro è meno roseo di quello che è stato prospettato poc’anzi. Forse è molto grigio. Quindi ognuno si assuma la propria responsabilità, anche in questo voto, nel condividere un progetto che non avrà seguito”.

Il Consigliere Consigliere Cocco Giovanni interviene: “È difficile aggiungere qualcosa a quello che ha detto il Consigliere Orrù poc’anzi in maniera forte e chiara, comprensibile e diretta, centrando tutti gli argomenti. Qualcosa l’ha dimenticato, perché non poteva dire tutto, ma prima sembrava quasi, almeno dall’illustrazione del bilancio, che fosse tutto rose e fiori.

Per un momento ho pensato di essere fuori. Ho guardato velocemente tutto ciò che avevo attorno, compresi i programmi dell'attuale maggioranza. Ho letto che buona parte non sono stati eseguiti. Qualsiasi pagina leggata non è stata eseguita, in buona parte. E questi interventi non sono neanche scritti nel programma tra quelli che vi hanno fatto vincere le elezioni. Ho presente il terzo campo di calcio comunale, il nuovo centro sportivo nel quartiere di San Cosimo, il completamento del parco urbano della pineta, va bene... Progettazione esecutiva, quest'ultimo c'è.

Comunque, nel dettaglio, molto velocemente – perché penso che anche il Consigliere Zedda debba intervenire – mi limito a leggere i documenti reali, in modo tale da non essere messo in discussione. Leggo quello che ho davanti, e cioè il parere dell'organo revisore dei conti in merito ad alcuni punti.

Il primo che trovo, da me sottolineato: 'Si prevede un adeguamento delle tariffe T.A.R.S.U. nella misura del 10%'. L'ha citato anche il Consigliere Orrù. Se aumentano ancora del 10% le tasse sui rifiuti solidi urbani, queste dovranno poi aumentare di un altro 19% per arrivare al regime della tariffa da ripartire in maniera equa tra tutti i cittadini, e festeggiamo con sessantamila euro di spesa per fare una festa sull'ecologia, anche se le spese per finanziare questa manifestazione provengono da soldi stanziati per la promozione della raccolta. Ma questo non vuol dire 'a fai is cantadoris', scusate.

Promuovere la raccolta differenziata non vuol dire 'a fai is cantadoris', perché questi vanno fatti nel loro ambito, tanto è che il Comune di Sinnai li ha protetti con una delibera di giunta, ed ha adeguato i finanziamenti.

La raccolta differenziata dei rifiuti non è fatta bene. L'ho detto mille volte. Il Consigliere Lebiu lo dice ai quattro venti. La situazione è reale. I pozzetti sono pieni. Io prima di festeggiare a Sinnai ci avrei pensato molto bene. Avrei festeggiato, magari, non lo so se a Monserrato, ma da ciò che ho visto sulla stampa non credo, dato che un giorno ho visto mezza pagina dedicata al fatto che a Monserrato hanno chiesto le dimissioni dei dirigenti. A Selargius, dopo tre o quattro giorni c'è stata una specie di rivolta da parte degli operatori commerciali, e così via.

Al di là di questo non mi lamento troppo della raccolta differenziata, perché viene fatto quello che viene fatto. Mi pare che non venga fatto ciò che è previsto nel contratto. Questo è il problema. Non è questione di arrivare ad una certa quantità di differenziato. Il problema è rispettare il contratto. Lebiu l'ha detto: 'Se ci sono penali da applicare, si applichino'. Ma ci sono queste penali? Sono state applicate? Scommetto che non c'è neanche una segnalazione di disfunzione in tutti questi tre anni. Comunque, non voglio insistere su questo argomento perché sembra quasi che il mio nemico ipotetico possa essere la raccolta differenziata a Sinnai.

Vado più avanti e leggo, a pagina 23, che il Collegio dei revisori 'sollecita l'Ente a dotarsi di procedure di controllo atte ad impostare e monitorare i processi decisionali in corso nelle società partecipate direttamente o indirettamente al fine di essere tempestivamente a conoscenza delle evoluzioni gestionali e, soprattutto, di investimento delle stesse'. Questo qualche cosa significherà. I revisori, giustamente, sono pagati per prestarci attenzione, per indirizzarci nella retta via e per evitare che noi si commetta errori.

In merito al contenzioso De Vizia, ne parliamo da anni. 'Speriamo che me la cavo', giacché se ci va male son dolori e non so che cosa dovremo vendere. Quell'elenco di beni lo dovremo sicuramente allungare.

Qui si parla invece dell'A.C.Q.U.A.V.I.T.A.N.A.; sono i revisori dell'A.C.Q.U.A.V.I.T.A.N.A. che, al contrario dei nostri, incidono in maniera spietata su un argomento che fa paura: 'A seguito del nostro esame desideriamo altresì segnalare a titolo di richiamo e di informativa che, come riportato nella relazione di gestione, si è rilevato un peggioramento che ha determinato nell'esercizio appena concluso un livello di perdite pari al 48% dell'acqua immessa nella rete di distribuzione'.

Adesso voglio arrivare a questa pagina: 'Per quanto riguarda le reti ammalorate del centro urbano di Sinnai, dobbiamo purtroppo segnalare che stante la vastità della stessa non si sono ancora registrati miglioramenti tangibili. Al contrario, si è rilevato un peggioramento che ha determinato, nell'esercizio appena concluso, un livello di perdite pari al 48% dell'acqua immessa nella rete di distribuzione. Ma se nel breve periodo non verranno reperite adeguate fonti di finanziamento la situazione diventerà sempre più critica. Già oggi non si è in grado di ampliare il servizio a nuovi utenti e garantire un'efficiente distribuzione. In futuro, se la situazione persisterà, la società potrà trovarsi nelle condizioni di non poter garantire il servizio'. Il Sindaco ha detto: 'Passeremo all'A.C.Q.U.A.V.I.T.A.N.A. e tutto sarà risolto'. Non so se sarà così. Costoro dicono che non potranno garantire il servizio. Non è che

l'A.C.Q.U.A.V.I.T.A.N.A. arriva e 'teneis s'acqua in domu: sciorrocàis is caberturas', come dice quel famoso Sindaco in occasione di una pioggia battente in un comune dove non c'è la rete idrica. 'Scoperchiate i tetti e avrete l'acqua in casa'. Non è che noi stiamo per correre questo rischio? Questo è quello che dicono i revisori dell'A.C.Q.U.A.V.I.T.A.N.A. A me questo, sinceramente, fa paura. E, sinceramente, tornando al discorso del Consigliere Orrù, che parlava delle motivazioni per le quali sorgono le società partecipate, mi viene il dubbio: 'Che cosa ha combinato questa società in cinque o sei anni?'. È tornata indietro. Abbiamo più perdite di prima, ed allora tutti i soldi che abbiamo speso, per che cosa li abbiamo spesi? Per fare gli allacci agli utenti? Ma gli allacci, gli utenti, gli hanno pagati profumatamente. Che cavolo hanno fatto? Hanno sostituito la rete idrica, ma questa perde più di prima. 'Nu c'appu cumprèndiu nudha'. Sinceramente. Su questo argomento non ho capito niente. Dal momento che un allaccio idrico viene pagato intorno ai mille-millecinquecento euro e, di fatto, il resto dei soldi sono impegnati per le reti ammalorate. E invece questi dichiarano che siamo tornati indietro in cinque o sei anni. Sinceramente mi pare una situazione fallimentare. Non c'è da aspettare che arrivi Abbanoa. Probabilmente, a questo punto, dovremo andare incontro noi ad Abbanoa. Non venite a dirmi: 'Dobbiamo salvare gli operai'. Gli operai li possiamo salvaguardare obbligandone il trasferimento ad Abbanoa. Mi preoccupa che abbiamo una rete idrica che perde oltre il 50% e che, in cinque o sei anni, non siamo riusciti a cavarne piede, anzi, siamo tornati indietro. E fra cinque o sei anni 'ita sucèdiri'? Io non lo so. Questo per quanto riguarda le attività partecipate.

Circa il programma triennale, si tratta di un semplice elenco. Un elenco di fantasie che, purtroppo, non troveranno soddisfazione perché sono esagerate nell'impostazione e – visti i precedenti – non credo che si arriverà a dar loro corpo. Per esempio, questa storia del mattatoio sinceramente mi fa sorridere, perché sino all'anno scorso è stato presentato un progetto alla regione per un finanziamento di qualche milione di euro da destinarsi ad un centro sociale semiresidenziale per disabili, citato anche nel programma triennale dell'anno scorso. Progetto presentato alla regione e puntualmente bocciato perché mal fatto e male impostato. Bocciato. Bene, quest'anno – invece – vogliamo fare un centro culturale polifunzionale. Eh, ce ne sono di centri polifunzionali... C'è il 'Cinema Roma', che non si capisce ancora a che cosa serva. Il teatro da collegare con Madrid? Ci basta quello che abbiamo, di teatro. Se funziona al meglio non c'è bisogno di farne un altro e collegarci con Madrid. È meglio che stiamo un po' più vicini piuttosto che andarcene in Spagna.

Ed è meglio che facciamo qualche altra cosa per alleviare il lavoro all'Assessore Barbara Pusceddu dato che, tra poco, le dovremo delegare l'intero bilancio perché siamo diventati un comune assistenziale e basta, perché altro non riusciamo a fare. Sarò ripetitivo, ma la storia del piano strategico non l'ho digerita. Non c'è la strategia politica, e abbiamo pagato duecentosessantamila euro – lo dico per l'ennesima volta – a due o tre progettisti per suggerirci delle idee ed essi non ne hanno suggerito neanche una. Non ho capito perché li abbiamo pagati. Ma almeno una funivia. Ci avrebbero potuto dire: 'Vogliamo una funivia'. Almeno un'idea. Niente. 'Nudha'. Neanche una. E poi il Sindaco pensa e dice: 'Speriamo che la giunta che c'è adesso non distrugga quello che ha proposto la precedente'. Che cosa deve distruggere? La cosa di superficie circa la quale l'Assessore Brocchia è venuto qui a dire barzellette ed a prendere in giro, ed il Consigliere Zedda glielo disse anche: 'Assessore, ma siamo in campagna elettorale?'. E lui: 'Eh, sì, effettivamente...'. 'Ma c'è qualche incarico conferito, per la metropolitana?'. 'No'. 'E insandus'? Perché dice che ci sono seicentoventi milioni di euro? In tutti i casi stia tranquillo, Signor Sindaco, che la giunta attuale non può fare peggio della precedente perché non è possibile”.

Il Sindaco Serreli Sandro afferma: “Non si sa mai...”.

Il Consigliere Consigliere Cocco Giovanni continua: “[Rivolgendosi al Sindaco] Non si preoccupi. Stia tranquillo che probabilmente qualche risultato arriverà a Sinnai, ma, per non essere oggetto di critiche, anche noi difenderemo quello che è stato progettato per Sinnai. Quelle due persone che siamo qui, quello che potremo fare – se saremo attaccati – almeno lì potremo difendervi. Però, ‘po praxèri’, quello che serve a Sinnai non è questo. È altro: un progetto politico. Un progetto per creare lavoro, per potenziare la zona industriale, l'agricoltura.

Solanas è in una situazione penosa. Non so se lei abbia già fatto l'ordinanza per il taglio delle erbacce, ma se l'ha fatta, bene, a Solanas sono ancora da tagliare. In pratica siamo già a giugno e forse un salto

a Solanas bisogna farlo adesso. Assessore Carta, si faccia una passeggiata nelle campagne, perché se partono gli incendi, quest'anno, saranno dolori. Non pensiamo che sono solo i proprietari a dover provvedere. Pensiamo anche alla quota parte che deve fare il Comune per pulire le proprie aree a ridosso delle strade di campagna che, tra l'altro, sono in una situazione penosa. Lo scrivono anche gli utenti. Anche gli ultimi che hanno scritto sul forum di 'Questa Sinnai'.

Ho visto anche un filmato riguardante le strade dissestate piene di buche a Solanas. Le strade bianche fanno pena. Dov'è il ritorno a Solanas dell'I.C.I. lì acquisita? Perché ormai siamo solo sui fondi delle seconde case.

Dimenticavo, Assessore Carta, il suo grande progetto della pulizia de 'su murdègu' attorno alla Torre dei Corsari di Capo Boi. Ancora è 'ingúnis'. Un progetto che è stato fatto. [Interruzione] Ah, è in appalto. Centosettantanovemila euro per pulire l'area circostante la Torre... È in appalto. Mah. Non dovevamo farlo noi con i giovani? Non dovevamo creare lavoro? Erano fondi finalizzati all'occupazione e lo mandiamo in appalto? 'Comènti est custu contu'? Se sono fondi finalizzati all'occupazione utilizziamoli per quello. Non so. Questo mi sorprende. Io sono d'accordo che venga appaltato, che venga fatto, ma che venga finalizzato a qualche cosa. [Interruzioni] Come? [Interruzioni] Viene fatto? Ma quando? È in appalto. Guardi che la prendo sulla parola, Consigliere Carta, a me non piace che mi si dicano delle bugie. Lo chiedo all'Assessore Schirru. Se è in appalto glielo chiedo e magari dopo, quando risponde, me lo dirà, perché lui lo sa meglio di me.

Per finire, perché altrimenti ci ripetiamo sempre le stesse cose – il bilancio è un appuntamento che sembra quasi annoiare, però effettivamente il tempo passa, Sinnai si ferma, gli altri paesi attorno crescono, vanno avanti. Decollano. Zone industriali, città metropolitane, navi da crociera che atterrano. Per fortuna c'è una società di Sinnai. Leggevo sul giornale che porta i turisti, però non ho visto, tra i gruppi che vanno ad accudire questi turisti, gruppi di Sinnai, Assessore... [Interruzione] No, quello non c'entra niente. Lo faccia pure tranquillamente. Non sarà accusato di conflitto di interessi. Sarà accusato di scarsa attenzione verso il nostro Comune se i comuni sono quelli del Parteolla – come ho letto sul giornale – ma non sarà accusato di conflitto di interessi se inviterà i gruppi di Sinnai. Sicuramente questo no.

Quindi, per chiudere, si deve puntare sul turismo in maniera seria e concreta, e sull'agricoltura per quello che si può fare – approfittando delle nuove idee che ha la Giunta regionale. Ma soprattutto sul turismo.

Il Consigliere Lebiu ha detto una cosa molto triste, forse passata inosservata: 'Riportare il turismo almeno al livello dei residenti, non di località turistica'. Metteteci in condizione di essere tutelati almeno come residenti. È molto triste, però almeno quello datecelo. Poi voi pensate di utilizzarlo come proposta turistica? Se non siamo neanche in grado di raggiungere un livello essenziale? Almeno pulire e fare quei marciapiedi verso la spiaggia. Sono cinquant'anni che lo diciamo. I bagni... Ma che cavolo ci vuole a prendere in affitto cinque bagni, Assessore? Sinceramente queste cose non le capisco. Cosa ci vuole a prendere cinque bagni in affitto? Non ci vuole proprio niente. Fate un bando di gara. Io non ho interessi, altrimenti li comprerei io e ve li affitterei io. Non lo so. Sinceramente non capisco perché non si faccia una gara d'appalto. Non credo che costi più di diecimila euro un servizio del genere. Però almeno qualifica. La gente non può recarsi nei canneti di Crazieranu, dice lei. Questo non va bene.

Almeno rivedere anche nel piano urbanistico la possibilità di realizzare strutture economiche, nuove licenze per i bar, le attività commerciali. Stimolare qualcuno a sfondare qualche villetta ed a farne un negozio dove poter vendere un articolo da regalo. Non c'è un posto dove vendere un articolo da regalo. Il regalino per la suocera. La cartolina. Un costume da bagno che si rompe. Niente. Non c'è un punto in cui comprare un oggettino. Sinceramente non possiamo fare nessuna proposta turistica. Andiamo a San Gregorio. Non ne parliamo. Almeno prima entravamo a San Gregorio e facevamo una festa; adesso passiamo dritti, poi arriviamo a Campu Omu, dove c'è quella bellissima tavernetta abbandonata. Buon giorno e buona sera. E continuiamo a starci zitti.

Noi i presupposti e le potenzialità per fare turismo veramente in maniera seria, forte e decisa – anziché spendere soldi per fare il centro polifunzionale nel mattatoio da unire con Madrid – ce li abbiamo. Per acquisire beni privati in zone a mare e fare bagni fissi, chioschi o quelle che si vuole e rendere un paese veramente vivo in maniera che possa competere con gli altri, perché le potenzialità ci sono. Sinnai è il quarto territorio per estensione in Sardegna – arriviamo a Villasimius e sembriamo i parenti poveri e ci

dobbiamo vergognare. Tant'è che qualche cittadino di Solanas se ne va a Villasimius. Quando sento uno di Solanas dire questo, che vuole diventare cittadino di Villasimius, mi rattristo. Perché voi non siete di Sinnai, voi siete di Solanas, se lo ricordi, Consigliere Lebiu. È così.

Non stiamo qui a rompere l'anima o a fare i contestatori, ma avremmo preferito vedere – anziché un elenco di opere pubbliche che sembra quasi si debba unire Sinnai con Sassari – quattro o cinque azioni forti. Lo ripeto anche ora in quest'occasione: in un programma elettorale di un partito della minoranza avevamo previsto – ed io rilancio l'idea, Assessore, perché lei è molto acuto nel cogliere le cose importanti che si muovono – nel mattatoio, come avevo scritto nel programma elettorale della mia lista, di realizzare una casa campidanese gigantesca, con un porticato gigantesco, ed al cui interno si sarebbero potute fare le manifestazioni e portarci navi da crociera intere, e darla in gestione alle società folkloristiche...”.

L'Assessore Schirru Valter afferma: *“Sarebbe un falso storico...”.*

Il Consigliere Consigliere Cocco Giovanni continua: *“Un grande porticato. Una casa... Un falso storico glielo posso superare, perché se noi comprassimo i mattoni antichi non faremmo nessun falso storico. Faremmo una casa campidanese. Guardi, Assessore, lei sbaglia il campo con il sottoscritto in quel settore. Altrimenti si attui il programma che avete scritto. Acquistate la casa campidanese, perché non fate neanche quello. Così è vera. Io dico costruitela, nuova, con prodotti vecchi. [Si odono diverse interruzioni] Ma... Consigliere Satta...”.*

Il Vice Presidente del Consiglio Usai Alice afferma: *“Consiglieri, per favore, non dialogate. Consigliere Cocco, concluda. Sono passati i venti minuti”.*

Il Consigliere Consigliere Cocco Giovanni continua: *“Il quarto piano della Piazza Chiesa... Scusi, Signor Presidente... Guardi, non faccio dichiarazioni di voto. Per favore, sto concludendo”.*

Il Vice Presidente del Consiglio Usai Alice afferma: *“Senza dialogare, prego”.*

Il Consigliere Cocco Giovanni continua: *“Non insceniamo una gazzarra per niente. Sono stato interrotto. Consigliere Satta, le voglio ricordare senza nessuna polemica che quell'appartamento fu acquistato con una serie di obiettivi ben precisi, non per il gusto immobilista come è stato fatto da questa Giunta, ed è meglio che non ne parli. Perché il Cinema Roma non viene acquistato se non con un obiettivo preciso, badi bene, invece non c'è ancora niente. È una specie di estrazione di fondi, se proprio ce lo vogliamo dire. Chiaro? Mentre, invece, l'appartamento che c'è nella Piazza Chiesa fu acquistato con una serie di obiettivi precisi. Il primo: abbattere il mostro che c'era in piazza, e volevamo dare l'esempio acquistando noi il primo appartamento e, per gli altri due soprastanti, avevamo proposto ai proprietari di costruire loro due appartamenti nella zona del Campo Sportivo di Sant'Elena. Questo per unificare quel palazzaccio al livello delle case circostanti. Quello fu il primo obiettivo.*

Il secondo obiettivo era quello di rianimare la piazza e per questo si stava costruendo il polo culturale all'interno della medesima. Quell'appartamento fu comprato con l'obiettivo di dare la sede alla Pro Loco. Chiaro? [Interruzione] Con tutti i due obiettivi. Nel frattempo ci avevamo messo la Pro Loco, non l'abbiamo lasciato vuoto come il Cinema Roma. Con fondi dell'Assessorato al Lavoro, Legge n° 37. Consigliere Satta, l'appartamento di Via Roma è costato centocinquanta milioni di lire. Non credo che sia un fallimento, ed in tutti i casi è lì; è fruibile. È vendibile quando vuole. Quindi non c'entra proprio nulla. [Interruzione] No. Cosa ha distratto? Il bilancio fasullo di quest'Amministrazione, dove si propone di creare un centro di attrazione turistica che può trovare gestione da parte delle società che operano nel settore folkloristico di Sinnai e portare i turisti delle settanta navi da crociera che sbarcano a Cagliari tutti gli anni? Se non lo sa sono settanta navi che sbarcano ogni anno, minimo. [Interruzioni] E se avesse letto il giornale la settimana scorsa avrebbe letto anche che tutti i tremila dell'ultima nave sono andati ad Orune, Mamoiada, Orgosolo, eccetera. Probabilmente anche a Maracalagonis. A Sinnai 'ci funti passaus deréttus'. È quello il numero che cita la provincia per Sinnai. 'Ci funti scèti passaus'. Non si sono fermati. Poi la Provincia non è che sia la Bibbia. Ha dato dei numeri, ma non è che ha detto che

sono quelli perché li ho contati io. Sono i numeri della Provincia. Punto. Quindi vorrei capire come si manifesta la promozione turistica del Comune di Sinnai: attraverso la formazione dei cestini sardi, Consigliere Satta? O Assessore? Dei cestini sardi che ci siamo fatti fregare, per non dire altro. La parola giusta sarebbe quella che avrei voluto dire ma che avete capito. A Villasimius stanno facendo il corso di formazione per i cestini con una cestinaia di Sinnai. Neanche più quelli potremo vendere. E dove li vorremmo vendere?”.

Il Consigliere Moriconi Cesare prende la parola: *“Dopo l’affascinante intervento del collega Cocco ho il dovere di puntualizzare che sono parte di quella maggioranza che, invece, condivide questo progetto. Tutta la maggioranza. Lo dico per il coraggio e l’orgoglio che in quest’aula bisogna avere per precisare ognuno la propria posizione politica rispetto alla discussione sul bilancio, che non è un appuntamento penoso.*

Dipende dalla passione e dalle ragioni che ci accompagnano in questa sala. È un appuntamento molto importante che ci offre l’occasione e l’opportunità di ragionare. Non soltanto sulla proiezione, sulla programmazione, ma anche un po’ – seppure questa non è la sede più competente – ci permette di effettuare un ragionamento consuntivo circa le opere che vengono realizzate a seguito della programmazione precedente.

Si fa la comparazione tra quanto si è fatto e perché si è fatto, e spesso l’errore nel quale incorriamo un po’ tutti è analizzare la proposta semplicemente sulla base di una mera elencazione di opere. [Interruzione] E quindi il rischio che si corre è quello di fare un’analisi semplicemente sulla base di una mera elencazione di opere che vengono realizzate, considerandole scollegate da un’idea complessiva, generale e strategica sulla quale sono sicuro si fonda la proposta del documento di bilancio e del piano delle opere pubbliche. Un documento strategico sul quale l’Amministrazione Comunale e la cittadinanza si sono pronunciate nei mesi e negli anni precedenti a questo nella fase di elaborazione e di riflessione. Poi, chiaramente, viene stilato un elenco di opere. Opere che fanno parte della costruzione di una prospettiva di sviluppo.

Ho apprezzato la riflessione che ha svolto il Consigliere Alessandro Orrù quando – dalla sua parte, chiaramente – non intravedeva alcuna prospettiva di sviluppo per la nostra comunità. Ne comprendo il ragionamento e come sempre lo rispetto collegandolo ad una fase precedente. Un altro suo intervento nel quale egli riconosceva il particolare momento di crisi, non solamente locale o regionale ma nazionale ed internazionale. Una crisi che ha portato anche il Comune di Sinnai a farsi carico dei maggiori oneri sui servizi sociali, che credo stiano un po’ a significare l’attenzione dell’Amministrazione Comunale di Sinnai circa gli effetti di questa crisi.

Ed è evidente che in una condizione come questa – di ristrettezza di disponibilità di risorse – bisogna considerare la parte più debole della comunità, che vive un po’ di più il contraccolpo di una crisi che contiamo di poter superare – non per merito del Comune di Sinnai o della Regione Sardegna – perché l’organizzazione dei paesi più industrializzati o delle Nazioni Unite ci possono aiutare a percorrere una strada che lentamente possa portarci a superare una crisi della quale sentiamo tutti gli effetti.

Ed allora riconosco la difficoltà che oggi su può vivere nel tentativo di individuare una prospettiva di sviluppo, però la vivo anche tentando di scollegarmi dalla parte politica – che mi ha visto partecipe della responsabilità di governo in questo comune – per analizzare la bontà delle iniziative precedenti e comprendere la bontà ed il valore della proposta progettuale, della proposta di bilancio, della proposta del piano delle opere pubbliche che vengono sottoposte all’attenzione di questo comune e di questo consiglio. Non prima di stigmatizzare – Lo faccio perché ne sento il dovere, perché non lo capisco – il dato che viene offerto nella disponibilità di questa Assemblea dal documento della società A.C.Q.U.A.V.I.T.A.N.A.; documento che evidenzia perdite addirittura superiori al quarantotto per cento. Mi sembra davvero qualcosa di inverosimile, non fosse altro perché la maggior parte della rete idrica del nostro comune è stata rinnovata ed io non credo di intravedere nelle strade perdite di nessun genere. Credo che la razionalizzazione dell’uso della risorsa idrica sia arrivata a livelli quasi ottimali, tanto che questo dato mi lascia un po’ disorientato. Sono convinto che potrà essere meglio spiegato che si tratta di un errore, perché non me lo spiegherei diversamente. La grande scommessa del passato sulla società mista A.C.Q.U.A.V.I.T.A.N.A. ha portato dei benefici importanti. Non solo perché quell’iniziativa ci ha consentito di fronteggiare problemi seri circa l’utilizzo della risorsa idrica nel nostro comune in tempi

nei quali il cantiere comunale si preoccupava di inseguire le diverse perdite nella frazione di Solanas e qui a Sinnai. E credo che allora il cantiere, per il settanta o l'ottanta per cento del tempo, si occupasse di perdite di acqua o della rete idrica in tutti i dodici mesi dell'anno.

Fin da subito ci siamo ritrovati i benefici di una scelta intelligente e lungimirante che ha anticipato quella verso la quale tutti eravamo destinati: quella di una gestione integrata del servizio idrico. Certo, occorre aggiornare i ragionamenti con l'evolversi degli anni, e con la nascita dell'Autorità d'Ambito e del Servizio di Gestione Idrica al livello regionale.

Bisogna riconoscere la lungimiranza e l'intelligenza di una scelta che allora fu compiuta anche se, come in tutte le scelte, c'è sempre qualcosa che può essere perfezionato. Si tratta di scelte perfettibili. Io ne riconosco la bontà e le riconduco ad oggi esprimendo qualche perplessità su un dato che mi lascia un po' disorientato.

A proposito della frazione di Solanas, credo che il complesso d'inferiorità di cui soffriamo nei confronti di altre realtà vicine, oppure lontane – che hanno la fortuna di avere una risorsa di così rara bellezza come una bellissima spiaggia ed un bellissimo mare ed un contesto naturalistico ambientale come quello di Solanas – debba essere analizzato. Tutti conosciamo il percorso che ci ha condotto sino ad oggi. L'importanza dell'approvazione di quello strumento urbanistico che avvenne nel 2001, a sanatoria di una crescita che avvenne – ahimè – in modo non programmato. Non c'è dubbio che quel provvedimento che il Consiglio adottò pose fine ad un intervento selvaggio sul territorio tentando di creare un progetto di sviluppo rispetto al quale tante ragioni – che mi rendo conto non possono impegnare una discussione di questo tipo – hanno impedito l'utilizzo e lo sviluppo di quella grande opportunità.

Ognuno sa benissimo che tutte le opere che possono essere realizzate sopra il miglioramento della viabilità, gli interventi sulla praticabilità delle strade, gli interventi di abbellimento e di adeguamento di tutto ciò che è alla vista di tutti e che lo renderebbe più gradevole, non potevano essere fatte se prima non fossero state realizzate opere come la rete idrica e quella fognaria. Opere rispetto alle quali non so se si può ragionare sui tempi che si sono allungati rispetto alle previsioni. Però quelle opere stanno là sotto, sono state realizzate. Credo che ci siano soltanto dei problemi tecnici che sono in fase di risoluzione. Soltanto allora possono essere pavimentate in maniera decorosa tutte le strade per renderla non soltanto più vivibile ed accogliente, ma anche per offrirgli un'opportunità in più perché anche il privato possa osare, impegnando risorse proprie per incentivare, incrementare e stimolare un progetto di sviluppo che è complesso ed articolato e di cui l'Amministrazione pubblica è parte importante ed il privato, chiaramente, ha la parte che gli resta.

La bonifica del Rio Solanas e la realizzazione di quel parco fluviale sono una conseguenza dello studio e della pianificazione urbanistica in quell'area importante. La capacità di interpretare una prospettiva di riqualificazione anche ambientale, tanto da riuscire ad intercettare delle risorse comunitarie per poter fare un intervento di questo tipo. Poi si può ragionare sui tempi, che a noi sembrano clamorosamente lunghi e che certo non sono brevi. Il lungomare, probabilmente non ha avuto gli stessi problemi che abbiamo vissuto noi per la frazione di Solanas.

Penso che le opere che sono state realizzate o che sono in fase di realizzazione rappresentino il completamento di una piattaforma importante che certamente negli anni prossimi offrirà delle prospettive di sviluppo, soprattutto nel settore turistico-balneare ma anche in quelli turistico-culturale ed ambientale. Certamente è di grande importanza, in attesa di comprendere quali altri tipi di investimento possono essere realizzati in quella frazione.

Non sta a me raccontare le ragioni per cui, a seguito dell'approvazione del Piano Urbanistico Comunale, siamo andati a ridosso dell'opportunità che Solanas ha avuto di realizzare anche importanti opere dal punto di vista ricettivo. Poi cause di forza maggiore rispetto alla volontà dell'Amministrazione Comunale lo hanno impedito. Ed allora il giudizio politico va certamente sviluppato, ed è ciò che in quest'aula si deve fare e si sta facendo anche con molta responsabilità, però dalla nostra parte abbiamo il dovere di richiamare la bontà, la qualità della programmazione e della progettazione passata per comprendere meglio anche la bontà della programmazione presente nei documenti che oggi vengono presentati al Consiglio Comunale.

Nel documento di bilancio si parla di tutto abbracciando i diversi settori dell'Amministrazione Comunale, però di risorsa ce n'è una che prevale su tutte le altre. Lo ha detto il Consigliere Loi, ma lo ha richiamato anche il Consigliere Andrea Orrù. Un po' tutti hanno parlato di giovani e della risorsa

umana, rispetto alla quale tutti siamo molto bravi a dire che occorre investire di più, però è certamente molto più complesso il processo che consente a noi tutti di poter concretizzare. Io sono d'accordo sul fatto che è necessario non che ai giovani venga semplicemente preparata l'opportunità perché possano essere utili, ma bisogna che gli stessi giovani possano sgomitare – come ha detto il Consigliere Orrù – perché possano rendersi utili alla società. L'unica cosa che possiamo fare è rendere più attraente il luogo nel quale quelli stessi giovani devono necessariamente rendersi protagonisti per poterci aiutare, attraverso una rinnovata disponibilità di risorse umane, di energie vitali, di modi di vedere, di vivere la vita completamente diversi. Perché possano aiutare l'amministrazione pubblica e la società intera a cambiare marcia; di questo si tratta.

Però il problema dei giovani passa necessariamente attraverso il problema della scuola. Mi sembra che il Consigliere Andrea Orrù abbia detto: 'È necessario che a Sinnai venga realizzata una scuola superiore'. Abbiamo dato, probabilmente, poco spazio ad un argomento di questo tipo rispetto al quale, però, l'Amministrazione Comunale si è occupata nell'ultimo anno. Poco spazio perché fa parte un po' dello stile di questa maggioranza e di questo esecutivo mantenere un profilo basso anche rispetto ad iniziative di grande valore politico rispetto alle quali spesso si è impegnati. Lo dico perché ho il dovere di dirlo: a Maracalagonis il Consiglio Comunale ha dedicato intere sedute per dare sfogo alla sensazione che si è avuta da quelle parti – strumentalizzando la vicenda e distorcendo la realtà – di un esproprio che Sinnai avrebbe operato nei confronti del Comune di Maracalagonis. Io penso che con il dramma dei giovani non si possa scherzare.

Non possono scherzare in strada e tantomeno possono scherzare i massimi responsabili delle istituzioni pubbliche. Il problema dell'inadeguatezza di una struttura e di una scuola che ha sede ancora a Maracalagonis è certificato dai massimi uffici del Ministero della Pubblica Istruzione e da iniziative formali ed ufficiali adottate dal massimo dirigente di quella stessa scuola, che ha chiesto alle amministrazioni pubbliche tutte di farsene carico coinvolgendo i comuni vicini, partendo da Quartucciu per arrivare sino a Sordani.

Di tutti questi comuni quello che si è adoperato per offrire un'opportunità di riqualificazione di quella scuola è il Comune di Sinnai. Lo ha fatto non pensando semplicemente all'edilizia scolastica, ma pensando anche ad una riqualificazione e ad un rilancio della specialità che avrebbe potuto offrire ad una comunità di studenti potenzialmente importante che risponde anche all'altra domanda che è stata posta da qualcuno degli interventi che mi ha preceduto, cioè della crisi del settore agricolo, per intenderci.

La crisi del settore agricolo ha a che fare anche con una dimensione culturale del problema, ed anche con una dimensione che ha a che fare con l'istruzione delle nuove generazioni, per cui o si è all'altezza di potere iniziare una scommessa di questo tipo, o si ha un patrimonio di conoscenze e di informazioni sufficienti – o si è istruiti – oppure è difficile trovare la disponibilità di uno che improvvisamente si inventa agricoltore.

Bene, con la scuola il Comune di Sinnai ha pensato di poterla offrire non soltanto in termini di edilizia scolastica, ma anche in termini di riqualificazione di una offerta formativa che non poteva essere e non doveva essere solamente ad indirizzo agricolo ma doveva essere e poteva essere anche ad indirizzo agricolo e forestale, perché le nostre ricchezze, le nostre risorse, sono anche montane e non solamente agricole.

L'integrazione del ragionamento è tale per cui alla fine penso che parlare di risorse umane, parlare di giovani, significhi anche costruire le condizioni in termini di alleanza territoriale con l'ente locale o comunque con le imprese locali o con gli altri enti pubblici – penso all'Ente Foreste che ci ha manifestato la propria disponibilità nell'aiutarci a costruire un progetto di riqualificazione e di offerta che rappresenta un elemento incentivante, stimolante ed attraente. Significa motivare i giovani.

Ho fatto questo esempio per citare un'iniziativa politica dell'Amministrazione Comunale di Sinnai e per dire che la risorsa umana non può essere solo l'invito ai giovani ad occuparsi o l'invito ai giovani a farsi carico delle loro responsabilità.

Tentiamo di rendere attraente il luogo nel quale i giovani devono necessariamente dedicare una parte del loro tempo. Quindi non è un problema solamente di scuole, è un problema che riguarda un po' tutto. Sinnai, è stato detto, ha un elenco infinito di associazioni. Sinnai è una città di tale vivacità che quasi ci sfugge, perché ogni iniziativa apparentemente va per conto proprio. La verità è che il processo di

costruzione di una tale vivacità è in certi momenti difficile, e non per mancanza di capacità di iniziativa politica, ma perché è difficile costruire un collante che aggregi e renda visibile una sinergia ed un coordinamento.

Un movimento che comunque è visibile agli occhi di tutti quando, per esempio, nel Teatro Comunale di Sinnai non si fanno solo iniziative di solidarietà, ma anche iniziative di alto valore culturale che vengono realizzate, che impegnano i giovani ed i meno giovani di Sinnai e coinvolgono parti importanti della società civile che ruota partendo da Sinnai ed arrivando ad impegnare i cittadini delle città più vicine e della città capoluogo. C'è stato un atto di programmazione. Si è discusso tantissimo, si è discusso sull'opportunità di farlo in quel modo o in quel posto. Però è stato fatto ed ha creato un movimento di iniziative ed è il risultato e la conseguenza del coraggio di una scommessa. A questo punto esiste ed ha dimostrato di essere competitivo ed è capace di avere un ruolo centrale nella promozione di iniziative che possono avere un respiro diverso.

Ecco, questi esempi li ho citati per dire che le cose fatte sono state tante, ed ogni volta ci siamo trovati qui ad eccepire sull'opportunità e sulla bontà dell'iniziativa. Io le vedo ancora tutte in termini positivi, così come ho letto in termini positivi la presentazione del progetto di bilancio e delle opere pubbliche. I soldi in certi casi ci sono già ed altre volte non ci sono, ma noi lo sappiamo: quante probabilità abbiamo in più di avere quelle risorse, tanto maggiore dovrà essere la nostra capacità di richiesta di quelle risorse con una disponibilità di progettazione avanzata.

Le opere previste nell'annualità 2009 sono tutte in condizioni di progettazione sufficienti per poter partecipare a qualsiasi forma di concorso per la richiesta di risorse nel caso in cui fossero messe a disposizione degli enti locali.

Voglio arrivare adesso ad un altro aspetto che credo meriti un'attenzione particolare e che è stato già sfiorato da qualche intervento: il problema dei trasporti, della mobilità e della viabilità. A parte della viabilità sulla manutenzione straordinaria, per cui la Via Giardini è certamente strada importante, ma io non ci abito neanche più in Via San Nicolò, però la medesima è stata protagonista di decine di interrogazioni di questo Consiglio. È la strada che conduce alla Pineta, nella quale l'opera finalmente è stata avviata: la realizzazione di un parco che offrirà non soltanto ai Sinnaesi, ma anche ad altri, l'occasione perché le famiglie – e non soltanto gli sportivi – possano trascorrere qualche ora in questa foresta meravigliosa, perché è la più bella che abbiamo nell'hinterland cagliaritano.

Lo dico sperando che possa acquistare centralità la realizzazione dello spazio che si attendono le famiglie: quello del parco per i bambini. Perché poi, alla fine, fa un po' di stizza vedere che parchi urbani realizzati in cortili un po' più grandi trovano una fila chilometrica di persone che tentano di entrarci e che vengono da tutti i comuni della Provincia di Cagliari quando noi, nella nostra pineta, possiamo offrire molto di più. Ben venga, allora, il chiosco. Non so quale forma la Giunta stia pensando di utilizzare per il completamento e la gestione di quest'importante strumento.

Approfitto di questa occasione – dato che parliamo di turismo e di ambiente – per rilanciare la seconda parte che avevamo tenuto in sospeso con l'Ente Foreste per la concessione della parte superiore, ex-Baita. La realizzazione dell'opera che viene richiesta e sollecitata dai più, e cioè la riqualificazione di un'area rispetto alla quale il Consiglio potrebbe anche nuovamente impegnarsi, o il Sindaco – con i responsabili di altri enti locali vicini, della Provincia o dell'Ente Foreste stesso o anche dell'Università.

Questi possono pensare di rilanciare, nelle forme che si riterranno più opportune e qualificate, quella zona.

Arrivo al problema dei trasporti e della mobilità. Sono tra i cittadini che si augurano la metropolitana a Sinnai, con un particolare: che la risorsa per la bretella che da Settimo collegherebbe Sinnai credo non ci sia ancora. C'è una previsione ma non c'è la risorsa. L'unica risorsa disponibile credo che sia l'elettrificazione su Settimo San Pietro [Interruzione] Ecco, però è l'idea di metropolitana ad essere importante, perché – non ho avuto l'occasione di dirlo in questa sede e ne approfitto perché fa parte dello sforzo di programmazione che andiamo a compiere – è importante che Sinnai possa avere la metropolitana, ma questa rischia di essere fallimentare se si traduce in una bretella che collega Sinnai con Settimo San Pietro, perché penso che nessuno possa essere disposto a farsi un viaggio in auto per andare a lasciarla all'ingresso della pineta, prendersi una bretella di tre chilometri che lo porta a Settimo, scendere dal pendolino per salire sull'altro treno. È molto più facile prendere la macchina da Sinnai ed andare a Settimo San Pietro direttamente. Lo faccio così banalmente perché i costi di

realizzazione della bretella sono quattro volte superiori alle risorse necessarie per realizzare la strada di collegamento tra la circonvallazione di Sinnai e la stazione di Settimo San Pietro.

Perché la circonvallazione va realizzata – ed io credo che qui l'Amministrazione debba impegnarsi – secondo un anello che coinvolga, probabilmente, anche Maracalagonis, oppure va deviata da Settimo San Pietro perché porti dentro anche Sinnai. Perché se fosse solo una bretella penso che spendendo venticinque milioni di euro per un pendolino che in pochi utilizzeranno rischiamo di avere una parte della colpa di un progetto che forse non potrà avere successo.

Allora battiamoci per la realizzazione di un anello o di una deviazione di quella linea senza trascurare il fatto che comunque noi i collegamenti con i comuni vicini li dobbiamo ottenere e passare dalla strada provinciale è comunque impegnativo, perché attraversiamo una parte del paese. Collegando dall'esterno consente di arrivare lì in pochissimi minuti a chiunque venga da Sinnai o da Maracalagonis. È un ragionamento che non fa parte di questa discussione, ma i problemi dei trasporti e della mobilità sono talmente importanti che ci aiutano nella costruzione di un progetto di sviluppo.

Concludo, perché è impossibile trattare tutti gli argomenti per una questione di tempo che credo sia già abbondantemente scaduto. Il problema della raccolta differenziata ed i successi che sono stati conseguiti sono un dato. Personalmente non ho elementi che possano andare oltre la presa d'atto del successo e del traguardo raggiunti. Aggiungo anche che c'è una dimensione culturale del problema, e non soltanto quella relativa alla qualità del servizio. Il cittadino dapprima aveva difficoltà a pensare alla raccolta differenziata. Faccio riferimento al problema del servizio di igiene ambientale, perché il problema del Comune di Sinnai è un problema che, come abbiamo spesso avuto occasione di discutere in altre sedi, alla fine al confine con le aree dei comuni vicini soffre moltissimo della mancanza di coordinamento tra i diversi servizi. Lo dico pensando non a Solanas – che oggi soffre ancora la messa a punto del servizio – lo dico pensando a Torre delle Stelle che è al confine con Maracalagonis e vive il dramma dell'immondezza che contraddistingue Torre delle Stelle di Maracalagonis – che ci viene raccontata come una specie di 'canta Napoli' – da quella del Comune di Sinnai che, invece – e questo va a nostro merito – si trova in condizioni di gran lunga migliori.

Non c'è dubbio che quando i cittadini che risiedono in un territorio confinante, non trovando più il luogo per buttare la spazzatura perché non la si raccoglie, la portano nel comune vicino dove invece la si raccoglie ci si trova in una brutta situazione. Questo succede a Torre delle Stelle ed anche nelle nostre campagne. Io penso che occorra creare un momento di coordinamento tra le diverse società perché non resti il vuoto nei punti di confine.

Per dire in conclusione che l'espressione delle riflessioni che io ho compiuto in questo intervento confermano l'apprezzamento e l'approvazione del lavoro che la Giunta ci ha messo a disposizione e che – così come ha ben fatto il mio capogruppo – mi ritrovo tra coloro i quali condividono la proposta che ci è stata messa a disposizione”.

Il Consigliere Zedda Celeste interviene: “Non ho maturato l'eleganza verbale del Consigliere Moriconi. Ho ascoltato espressioni accomodanti alla ricerca di punti di riflessione che consentano di esprimere un parere sofferto, sicuramente. Positivo nella dichiarazione ma – credo di aver rilevato – critico nella sostanza.

Voglio correre il rischio di ripetermi non solo nei contenuti ma anche nella forma. Come è una ripetizione anche l'espressione sbalordita che caratterizza la faccia dei consiglieri che siedono in quest'aula. Espressione che è anche mia, perché ho grosse difficoltà ad individuare un qualche elemento di novità se non il modo – che apprezzo non poco – di trasformare verbalmente una considerazione critica inserendola in un contesto di argomenti che, invece, evidentemente non sono così disprezzabili.

Solo in un passaggio non mi sento di condividere quest'analisi. Poi entro nel merito della mia preoccupazione, piuttosto che analisi. Però mi piace rilevare che il Consigliere Moriconi ha offerto diversi spunti di riflessione che mai erano stati colti da quest'aula, ed ha difeso una sua creatura che rischiava di abortire prima di nascere: l'intervento nella pineta. Intervento che essendo stato concretizzato a distanza di qualche anno – forse di troppi anni – si è concretizzato quando ormai la coscienza ambientale e la sensibilità naturalistica avevano percorso tratti avanzati nella sensibilità e nell'attenzione che ormai vasti strati della popolazione dedicano a questi aspetti. Con in più la considerazione relativa al fatto che questa Amministrazione Comunale ha licenziato il regolamento

attuativo delle zone S.I.C., poi regolamento gestionale, che contempla nelle aree a rischio o di rilevante interesse ambientale o naturalistico delle procedure di intervento che sicuramente non sono assolutamente avvicinabili né confrontabili con il tipo di intervento che si sta realizzando in quello che è stato definito – come condivido – uno dei polmoni verdi più vasti ed apprezzabili del Campidano di Cagliari.

Ricordo come, d'altra parte, si è verificato che vaste aree che sono state sottoposte ad una utilizzazione da parte delle forze armate – piuttosto che ambiti o compendi naturalistici gestiti dall'Ente Foreste, piuttosto che dal Corpo Forestale dello Stato – hanno mantenuto inalterate le loro caratteristiche ambientali di grande pregio che oggi rappresentano un valore dal punto di vista ambientale e quindi dal punto di vista della spendibilità turistica e naturalistica di una regione che, nonostante tutto, ha dei vasti tratti che si prestano ad essere messi a reddito.

Normalmente le amministrazioni locali – non questa in particolar modo, ma in generale – non hanno maturato questa forma di attenzione e di sensibilità nell'intervenire in modo pesante nella natura. Quindi non vorrei che questo fosse un intervento che potrebbe essere considerato – ahimè – un momento di decadimento di questa realtà sulla quale, fin dal '97 – quando quel famoso incendio intervenne devastando una porzione significativa della pineta – furono elaborate una serie di ipotesi di intervento che poi – forse fortunatamente, perché la natura quando è lasciata in pace quantomeno dall'indifferenza, fa il suo corso – non furono attuate. Quando poi la mano dell'uomo interviene nel corso della natura, spesso interviene in senso negativo piuttosto che per agevolare quei processi di riaffermazione del principio della natura che l'uomo spesso ha qualche difficoltà a declinare ed interpretare in modo corretto.

Detto questo, solo l'intervento del Consigliere Moriconi mi ha ispirato alcune considerazioni di questo tipo, perché per il resto non ci sono elementi di novità che consentano di ragionare in modo approfondito. Credo che potrei ripetere puntualmente le stesse osservazioni che ho fatto l'anno scorso, perché medesimo è anche il sistema di approccio del Consiglio. Non interviene nessuno; non ci sono elementi di novità; il piano triennale delle opere pubbliche è identico a quello dello scorso anno. Anche le somme che si prevede di utilizzare per realizzare il Piano Triennale delle Opere Pubbliche sono più o meno le stesse, forse anche di meno, perché se non ricordo male l'anno scorso si prevedeva di introitare circa dieci milioni di euro, quest'anno – invece – mi pare siano circa otto. Quindi c'è anche una previsione inferiore.

Con l'osservazione che, di quel piano triennale ben poco, forse nulla, è stato realizzato. E se è vero che si concorre all'ottenimento di attenzioni economiche – definiamole così – sulla base di una serie di progetti in stadio avanzato o quanto più avanzato possibile che rappresentano un patrimonio che normalmente dovrebbe essere orientato a realizzare il grande progetto di sviluppo o il piano strategico al quale ogni tanto facciamo riferimento e che io ancora non ho compreso – ma questa è sicuramente una mia deficienza – e, dicevo, quegli stessi fondi sui quali il Sindaco ha espresso una qualche perplessità circa il pericolo che questa Amministrazione regionale possa distogliere quelle risorse che, come acutamente ha osservato il Consigliere Moriconi, sono inesistenti.

Ma neanche la passata Amministrazione ha ritenuto di poter andare incontro al progetto strategico dell'Amministrazione Comunale fornendogli quelle risorse che avrebbero potuto consentire di realizzare, almeno in parte, il Piano Triennale delle Opere Pubbliche.

Abbiamo già avuto modo di osservare in diverse occasioni – perché in fondo si tratta di riarticolare, almeno verbalmente, dei concetti che sono stati espressi forse troppe volte – i denari non sono mai arrivati. È difficile cogliere l'essenza di questo progetto strategico se non apprezzare alcuni interventi, quelli si strategici – che poi si sono modificati in termini negativi nel tempo – come quello di affidare i servizi considerati strategici – quelli si – a delle società private, in buona sostanza, perché la partecipazione del pubblico alle società private in fondo non modifica l'essenza stessa della società perché evidentemente l'organizzazione amministrativa e quindi la politica hanno riconosciuto di non essere in grado di gestire questi fenomeni.

Questo ha portato – e non sono io a dirlo, perché spesso in questa sala sono rimbalzati dei provvedimenti di natura giuridica adottati anche dall'alta corte, che oggi ripropone in modo decisamente più autorevole, evidentemente, alcune perplessità che lo stesso sottoscritto ed altri colleghi avevano espresso a suo tempo suscitando anche qualche reazione scomposta di esponenti della maggioranza. Oggi il

contenuto di quelle preoccupazioni rappresenta una realtà che è certificata dalla relazione degli stessi responsabili della società nel bilancio sociale.

Rilevo, peraltro, nuovamente la mancata presentazione da parte dell'Amministrazione di quella famosa relazione che a giugno avrebbe dovuto consentire al Consiglio di valutare, sulla base di una lettura attenta dei dati che l'Amministrazione ha il dovere di rappresentare in una relazione economica, l'opportunità di mantenere la partecipazione in queste società economiche. Perché il rapporto e la valutazione dei costi-benefici sono quegli elementi essenziali che consentono al Consiglio di pronunciarsi circa l'opportunità di mantenere la propria partecipazione e pongono l'accento sull'accortezza che l'Amministrazione Comunale, ed il Sindaco in particolare, adotta nell'individuare e nominare i propri rappresentanti presso questi consigli di amministrazione.

Anche questa perplessità è stata più volte rappresentata ed oggi anche questa è certificata nella relazione del Collegio dei revisori. Evidentemente non si trattava di un atteggiamento critico fine a sé stesso, ma era frutto della constatazione – forse – della inadeguatezza del metodo attraverso il quale si procede in questo campo che ogni giorno dimostra in misura crescente la propria delicatezza.

E quando qualcuno di questi banchi sollecitava i componenti la maggioranza a riflettere con grande attenzione. Nel momento in cui si alza la mano per esprimere il proprio voto, questo gesto comporta l'assunzione diretta di responsabilità anche economiche, ed oggi esistono rapporti dettagliati della magistratura contabile circa l'aberrazione del sistema nella creazione di società di questo tipo, perché rappresentano opportunità preoccupanti utilizzate dalle amministrazioni locali per 'riciclare' o 'collocare' figure politiche, per carità, degnissime – non voglio entrare assolutamente nel merito della competenza delle persone.

In aggiunta ai rilievi rappresentati in modo pubblico dalla Corte dei Conti e dal Consiglio di Stato, i medesimi principi ispiratori sono contenuti nella loro sostanza anche negli statuti, perché questi impongono – a chi si assume la responsabilità della nomina – di valutare con la dovuta attenzione la sussistenza dei requisiti minimi richiesti per assolvere a funzioni di questo tipo.

Si trattandosi di società che gestiscono bilanci multimilionari, ed esistono sedi innumerevoli di figure che, pur avendo questi requisiti, non hanno quelle capacità manifeste nell'attività di gestione di meccanismi o di società di questo genere.

Questo voglio dire per rappresentare oggi in modo ufficiale un elemento di preoccupazione che dovrà necessariamente essere all'attenzione del Consiglio nel suo complesso. Con in più, e questo lo ricordo a me stesso prima che all'Amministrazione, tenuto conto che anche in proiezione...”

Il Sindaco Serreli Sandro interviene affermando che "Come si è ripetuto lui mi ripeto anche io nelle mie conclusioni, e vorrei partire dall'ultimo intervento. Mi è sembrato che non ci sia una proposta alternativa, non si evince da nessuna parte. Quando la Corte dei Conti darà il giudizio adeguato, se i bilanci sono in regola, la società non ha nessun problema. E questa società ha anche bilanci positivi. Poi in seguito possiamo ragionare, si può migliorare, ma è un dato di fatto che i bilanci sono positivi. E quindi vi chiedo in che termini si fa un discorso al richiamo di responsabilità, in questo consiglio, per far sì che ci sia un soggetto alternativo. Io ho posto oggi il problema della carenza dei trasferimenti, la difficoltà sta nel rispetto del patto di stabilità, non è solo quello di cercare di intercettare le risorse, il problema è anche spendere, e le norme che oggi ricadono sui comuni, non le consentono. Quanti comuni sappiamo che già dal mese di settembre non pagano i fornitori, non pagano le imprese, nonostante ci siano i fondi provenienti dalla Comunità Europea? Sono costretti a farlo perché inciampano nel patto di stabilità. Quasi tutti i comuni. E allora io ho posto un problema serio, quella della ricerca di finanziamenti alternativi, lì si può sviluppare un dibattito che oggi non è stato sfiorato. Noi ci crediamo, ci sono posizioni diverse che portano anche a far sì che un percorso condiviso ci può essere. Se è percorribile come stiamo cercando proporlo come soluzioni, la proporremo. Non è affrontato. Pur manifestando la propria contrarietà. Nessun voleva chiedere il voto favorevole all'opposizione. Abbiamo visto che oggi il discorso si è concentrato sulle società e parlando del depuratore forse si è già fatto un passo in avanti.

Se in merito all'A.C.Q.U.A.V.I.T.A.N.A., si parla del 48% di perdite vuol dire che prima le perdite erano al 75%. Vuol dire che qualcosa si è fatto, andate in giro per vedere se come prima ci sono falle con fuoriuscita d'acqua, oggi non ci sono più queste falle. Poi ci si fossilizza sullo spurgo dei pozzetti, lo

ricosco, è un problema che si deve affrontare e lo affronteremo, ma credo che la visione della società non si debba misurare con lo spurgo del pozzetto. Quindi il discorso della Campidano Ambiente e A.C.Q.U.A.V.I.T.A.N.A., le quali hanno chiuso il bilancio in positivo da questo punto di vista sono inattaccabili".

Il Sindaco Serreli Sandro continua nel suo intervento "L'anno scorso non abbiamo aumentato nulla e quindi si riferisce al 2008. Quello è il dato di fatto. Ma se da un anno a questa parte, essendo Sinnai partita nel giugno del 2007, la raccolta è aumentata del 10% vuol dire che qualcosa è cambiato rispetto ai due anni precedenti che era al 40- 45%, e alcuni mesi di punte che superano anche il 61%. Vuol dire che qualcosa anche nella gestione è cambiata, è da migliorare siamo d'accordo, tutto è perfettibile, però non riconoscere questi dati vuol dire che c'è la volontà di non farlo. Poi capisco il riferimento alle relazioni dei revisori dei conti ma è compito loro dovere tenere un atteggiamento prudente nei confronti delle società ed è giusto che i revisori portano attenzione verso alcuni argomenti che forse in questo momento sono oggetto di forte discussione e di attenzione da parte degli organi di controllo.

Se io vado a battere uno schema canonico di una relazione trovo che al punto 'società partecipate' 'è opportuno che il Collegio dei revisori solleciti l'ente a dotarsi di strutture di controllo atte a monitorare l'andamento delle società'. Sono scritti canonici. I sistemi di controllo ci sono all'interno delle società proprio per monitorare l'andamento delle stesse. Certo fa comodo a volte ragionare su questi aspetti ma non fossilizziamoci su questa solita relazione dei revisori dei conti perché tutti abbiamo la possibilità di leggerla e interpretarla. Oltretutto in una parte di questa relazione sono evidenti i dati positivi della gestione di queste società, evidenziando l'esito positivo.

Io dico che all'interno di questo bilancio ci sono tante cose da fare, piano piano le cose, all'interno di un progetto, si stanno realizzando: un progetto non quello di Sandro Serreli o di altro Consigliere, ma su quel progetto presentato nel 2004, quello sui quali i cittadini ci hanno dato la fiducia, e ai quali giudizi ci rimetteremo.

Su Solanas è stato già chiaro il Consigliere Moriconi nel suo intervento. Quanto ha detto in merito al progetto Solanas, era inserito in un progetto organico, che stava già avvenendo una sua azione. Purtroppo si è fermata non per volontà della nostra amministrazione, la quale sempre in ottemperanza a quanto consentito dal PPR, ha cercato, nella mia persona con dei progetti privati, proprio un intervento di sviluppo all'interno di Solanas. Ricordo che ho già fatto insieme al Consigliere Lebiu, trovandosi sul posto, non perché l'avessi chiamato, una visita del territorio con questi soggetti privati che hanno visionato una serie di terreni per portare avanti Solanas, che sicuramente riusciranno a cambiare volto alla stessa. I progetti, e lo sanno bene chi ha amministrato, si fanno e si realizzano nel tempo. Noi così facciamo perché alla fine con la caparbia si riesce a ottenere il risultato. Anni fa si faceva riferimento al piano delle opere pubbliche del 2006 o anche prima, ad esempio alla chiesa di San Cosimo, eppure siamo riuscendo a portarlo a compimento, con la perseveranza, con la convinzione dovuta e avendo ben chiaro l'obiettivo.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo ringrazia. Continua affermando che: "*Si è svolto un bel consiglio, abbastanza complesso, durato per quasi 6 ore, svolgendosi in maniera abbastanza corretta nel rispetto e nella distinzione dei ruoli, credo possiamo concludere con le dichiarazioni di voto se ce ne sono, mi appello alla sensibilità dei colleghi sulla capacità di sintesi nei prossimi interventi. Grazie".* Constatato poi che ci sono richieste di interventi cede la parola al Consigliere Orrù Alessandro.

Il Consigliere Orrù Alessandro ringrazia ... parte non udibile ... Voto negativo ...

Il ruolo dell'opposizione è quello di controllare – parte non udibile

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo la parola alla Consigliere Loi Lorena
Consigliere Loi Lorena.. voto favorevole? parte non udibile

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo da parola al Consigliere Cocco Giampiero
Consigliere Cocco Giampiero parte non udibile

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo da parola al Consigliere Moriconi Cesare
Consigliere Moriconi Cesare parte non udibile

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo ringrazia e afferma: *"La Consigliere Loi forse era presente nella seduta di insediamento di questo Consiglio Comunale quando il sottoscritto venne eletto. Forse lei venne ad accompagnare l'amica in consiglio e ha assistito. Mi piace ricordare quell'episodio, me l'ha ricordato il Consigliere Morioni adesso con il suo intervento, appena venni eletto, con molta semplicità e con molta umiltà, mi ero permesso di dire a tutti i consiglieri comunali, che nel limite del possibile, se fossi stato capace, naturalmente, avrei tentato di rappresentare tutte le istanze di tutti i singoli consiglieri, di difendere tutti i singoli consiglieri dal primo sino all'ultimo.*

Ecco oggi mi viene riproposto questo momento perché io posso anche tentare di immaginare che, forse sbaglio, in qualche momento di difficoltà o di imbarazzo, non voglio usare il termine di sofferenza, da parte di qualcuno di noi, nella fattispecie dalla Consigliera Loi, che si trova protagonista di un momento forte, politicamente forte come lo ha definito il Consigliere Cocco, e mi rivolgo alla Consigliera Loi rinnovandole gli auguri, già formulati nel giorno in cui ha preso posto in questo consiglio e l'augurio di andare avanti con la forza, con la serenità e con la determinazione che ne ha contraddistinto l'impegno in queste prime settimane. Impegno che comporta anche una vivacità dialettica, con colleghi, anche simpatici e quindi gli episodi sono circoscritti a questi momenti. L'importante è che ciascuno di noi sia convinto e consapevole di quello che fa, soprattutto quando esprime un voto e io questo mi sono sentito di dirlo, perché la Consigliera è giovane, ha una bella prospettiva davanti, e questa è una buona palestra anche in questi momenti. Ringrazio per il sostegno assicurato ai lavori del consiglio. Detto questo ritenevo che il mio intervento fosse giusto, non c'è nessuna polemica, credo sia un atto dovuto da parte di chi rappresenta la parte più stagionata di questo consiglio. Vi ringrazio ancora per il dibattito che avete assicurato ai lavori di questo consiglio e cominciamo a verificare i presenti:

Il Segretario Generale Farris Efsio fa l'appello

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo, ringrazia e mette in votazione l'ottavo punto, in origine il punto sette iscritto all'ordine del giorno risultante " Decreto Legislativo 163/2006 e D.M. LL.PP. 21 giugno 2000. Approvazione del Programma triennale delle OO.PP. triennio 2009/2011 e dell'Elenco annuale dei lavori da realizzare nel 2009" la cui illustrazione è stata fatta dall'Assessore Schirru, e che viene approvato con dodici voti a favore, 3 contrari (Orrù Alessandro, Cocco Giampiero e Zedda Celeste) – e zero astenuti.

Viene votata l'immediata esecutività del medesimo punto, approvata con dodici voti a favore, 3 contrari (Orrù Alessandro, Cocco Giampiero e Zedda Celeste) – e zero astenuti (Delibera 18 del 12.05.2009).

Successivamente il **Presidente del Consiglio Serra Massimo**, ringrazia e mette in votazione il nono punto iscritto all'ordine del giorno risultante " Approvazione del bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2009, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale per il triennio 2009/2011" la cui illustrazione è stata fatta dal Sindaco, e che viene approvato con dodici voti a favore, 3 contrari (Orrù Alessandro, Cocco Giampiero e Zedda Celeste) – e zero astenuti.

Viene votata l'immediata esecutività del medesimo punto, approvata con dodici voti a favore, 3 contrari (Orrù Alessandro, Cocco Giampiero e Zedda Celeste) – e zero astenuti (Delibera 19 del 12.05.2009).

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo ringrazia e propone cercando il consenso del consiglio e considerata l'ora, di rimandare alla prossima convocazione del Consiglio Comunale i due punti all'ORDINE DEL GIORNO quali il punto n° 10 risultante "Approvazione rendiconto di gestione esercizio 2008" e il punto n° 11, risultante "Adozione Regolamento Comunale per la determinazione e applicazione delle sanzioni Amministrative per violazioni alle norme dei Regolamenti e delle Ordinanze Comunali"

La proposta viene accettata all'unanimità.

Quindi il Presidente dichiara conclusi i lavori alle ore 23.26.

=====

Il presente verbale previa lettura e conferma viene firmato come appresso:

IL PRESIDENTE Dr Massimo Serra	IL SEGRETARIO GENERALE Dr. Efsio Farris
Pubblicato all'Albo Pretorio dal 08.06.2009 e per gg. 15 consecutivi con contestuale invio ai Capi Gruppo Consiliari.	
IL SEGRETARIO GENERALE Dr. Efsio Farris	
Per copia conforme al suo originale ad uso amministrativo.	
Sinnai, li 08.06.2009 .	Il Funzionario Incaricato Asuni